

*Comune di Pontenure*

**P.S.C.**

*piano strutturale comunale*

**QUADRO CONOSCITIVO**  
**Sistema economico e sociale**

**RELAZIONE E DATI STATISTICI**

elaborato **QC-A1**  
settembre 2017

*Architetto Giuseppe Tacchini*

*Dr. Agronomo Paolo Iacopini per le analisi del sistema naturale e ambientale e del territorio rurale*

*Arch. Andrea Anselmi per la schedatura degli insediamenti storici e del patrimonio edilizio rurale*

*Geom. Paolo Gatti per l'informatizzazione degli elaborati*

## INDICE

1 – La struttura sociale ed economica.....	3
<b>A1 – Gli aspetti demografici.....</b>	<b>3</b>
A1.1 – Ipotesi di evoluzione demografica .....	5
A1.2 – Mobilità per motivi di studio e lavoro.....	8
<b>A2 – Il sistema industriale e dei servizi .....</b>	<b>9</b>
<b>A3 – La rete commerciale.....</b>	<b>10</b>
<b>A4 – Il sistema delle imprese agricole .....</b>	<b>14</b>
<b>A5 – Il turismo .....</b>	<b>16</b>
<b>A6 – Il patrimonio edilizio e l'attività costruttiva .....</b>	<b>16</b>
<b>A7 – Analisi SWOT .....</b>	<b>20</b>
<b>A8 – Considerazioni conclusive .....</b>	<b>21</b>
2 – Dati statistici.....	22
<b>Aspetti demografici.....</b>	<b>22</b>
Serie storica della popolazione residente. Censimenti 1861/2011 .....	22
Densità e variazione della popolazione residente. Censimenti 1981/2011.....	25
Popolazione residente per classi di età nel Comune di Pontenure.....	26
Ampiezza media delle famiglie.....	27
Popolazione residente per centri.....	28
Movimento anagrafico nel periodo 2001/2015 .....	29
Serie storica della popolazione residente straniera .....	30
Cittadini stranieri per area geografica di provenienza .....	31
Cittadini stranieri residenti per classi di età .....	32
<b>Aspetti occupazionali .....</b>	<b>33</b>
Popolazione residente in condizione professionale e non – 2011 .....	33
Occupati per sezione di attività economica – 2011 .....	33
<b>Sistema produttivo.....</b>	<b>34</b>
Imprese e addetti – 2011.....	34
Unità locali e addetti – 2001/2011 .....	34

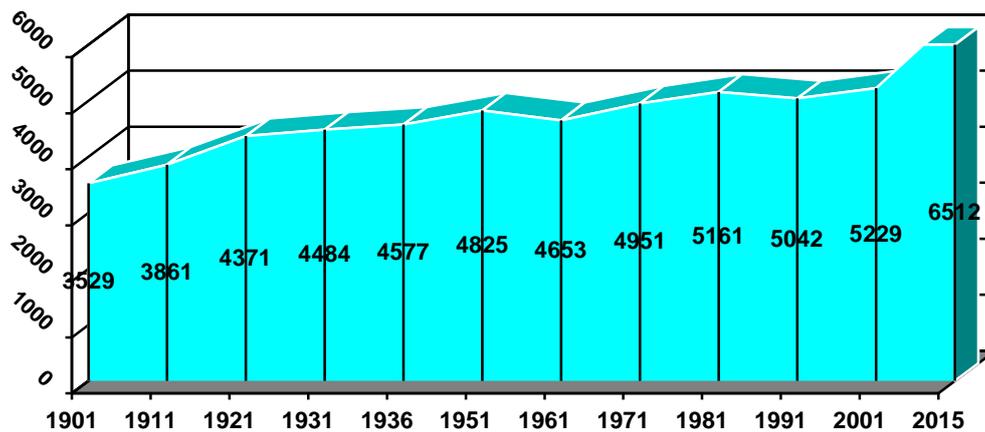
Unità locali e addetti nelle attività manifatturiere – 2001/2011 .....	34
Variazione degli addetti nelle unità locali – Censimenti ISTAT 2001/2011 .....	35
Evoluzione 2007/2010 degli addetti alle imprese .....	35
Addetti delle imprese attive per settore di attività economica .....	36
Numero di imprese attive per settore di attività economica .....	38
Addetti delle imprese attive per classi di addetti .....	40
Numero di imprese attive per classi di addetti .....	42
Addetti delle imprese attive per classi di fatturato .....	44
Numero di imprese attive per classi di fatturato .....	46
Numero di imprese attive per forma giuridica .....	48
Unità locali per sezione di attività economica .....	50
Consistenza della rete degli esercizi commerciali in sede fissa .....	52
Esercizi commerciali per tipologie .....	53
Modifiche della rete degli esercizi commerciali in sede fissa 2000/2012 .....	54
P.T.C.P. 2007 – Schede delle grandi strutture di vendita .....	55
Aziende agricole per classe di superficie totale .....	60
Aziende agricole per forma di conduzione .....	62
Giornate di lavoro per classe di superficie totale .....	62
Superfici agrarie per tipo di coltivazione .....	63
Aziende agricole per specializzazione .....	64
<b>Patrimonio edilizio e attività costruttiva .....</b>	<b>65</b>
Numero di abitazioni e superficie – 2011 .....	65
Edifici per stato d'uso – 2011 .....	65
Abitazioni ed edifici per tipo di località abitata – 2011 .....	65
Volumetrie autorizzate nel periodo 2002/2015 .....	66
Tipologie delle abitazioni di nuova costruzione per numero di stanze .....	68
Tipologie delle abitazioni residenziali di nuova costruzione per superficie .....	70
Abitazioni occupate e non occupate .....	71
Abitazioni occupate per epoca di costruzione .....	72
Abitazioni occupate per titolo di godimento .....	73
Abitazioni occupate per classe di superficie .....	73
Abitazioni per tipologia del proprietario .....	74
Edifici abitativi per numero di interni .....	74
Edifici abitativi per numero di piani fuori terra .....	75
Edifici abitativi per tipo di località abitate .....	75

# 1 – La struttura sociale ed economica

## A1 – Gli aspetti demografici

L'analisi delle dinamiche sull'evoluzione della popolazione residente nel territorio comunale di Pontenure può essere affrontata sotto diversi aspetti.

Popolazione residente nell'ultimo secolo



La lettura del dato dinamico nell'ultimo secolo evidenzia

- ⇒ un graduale e costante incremento dei residenti nei primi cinque decenni del secolo scorso fino alla soglia di 4.825 unità rilevate al censimento dell'anno 1951, con un incremento di 1.296 unità, pari al 37% della popolazione presente all'inizio del secolo
- ⇒ una situazione di sostanziale stasi demografica nei cinque decenni successivi che porta i residenti alla soglia di 5.229 abitanti al 2001, con un incremento inferiore al 10%
- ⇒ una consistente inversione di tendenza registrata negli ultimi anni (2001/2015) che registrano un sostanziale incremento di oltre 1.280 unità di residenti (ca. +24%).

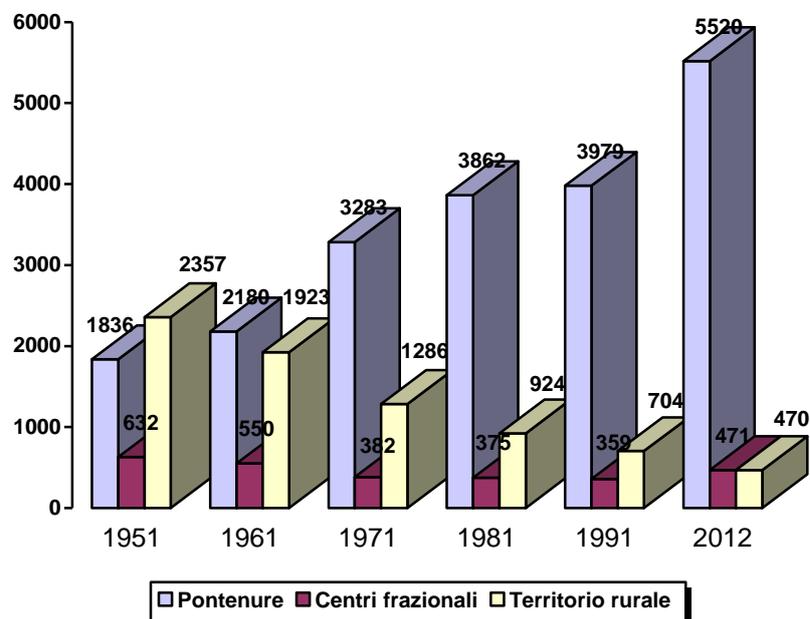
Quest'ultimo dato è peraltro analogo all'incremento medio demografico avvenuto nello stesso periodo nei Comuni della prima cintura attorno alla città di Piacenza (Calendasco, Rottofreno, Gragnano, Gossolengo, Podenzano, Pontenure, Caorso) e certifica "l'attrazione" di questi centri periurbani a ragione, da una parte, di costi immobiliari inferiori a quelli della città capoluogo e, dall'altra della presenza in questi Comuni di una buona rete di servizi alle persone e di una dimensione che consente condizioni di migliore vivibilità ai residenti.

A conferma di queste considerazioni sono inoltre i dati che rilevano le variazioni nel periodo 2001/2011 dei residenti per classi di età che registrano un incremento più che significativo sia dei minori da 0 a 5 anni e da 6 a 13 (rispettivamente +54,9% e 73,5%) che della classe da 35 a 64 anni (+55,9%), dati questi che certificano una immigrazione di famiglie in attività lavorativa e soprattutto di giovani coppie che scelgono di trasferirsi nella cerchia periurbana della città; altro dato significativo e in controtendenza è la contemporanea forte diminuzione delle persone anziane residenti: -13,4% (-207 unità) tra il 2001 e il 2011 contro un corrispettivo incremento del 62,9% (+596 unità) registrato nel precedente periodo intercensuario 1991/2001.

E quindi anche il costante incremento dei nuclei famigliari (+50/80 ogni anno dal 2002) certifica conseguentemente anch'esso una graduale tendenza alla sostituzione di nuclei famigliari formati da persone più anziane con nuclei di coppie di più giovane età.

Altre considerazioni significative si possono desumere dalle modifiche intervenute nella distribuzione della popolazione all'interno del territorio comunale dall'ultima metà del secolo scorso.

*Distribuzione della popolazione nel territorio*



A fronte della presenza nel 1951 del 50% dei residenti nelle zone rurali (pari a 2.357 unità), si registra nel successivo arco ventennale uno spopolamento considerevole delle campagne con la perdita di più di 1.000 abitanti, anche in presenza di una sostanziale stasi demografica nell'intero territorio comunale. Inizia da questo periodo la fase di forte accentramento dei residenti nel capoluogo comunale e di progressivo e

continuo spopolamento delle campagne e dei centri frazionali; ad oggi l'85% della popolazione comunale risiede nel capoluogo, mentre si registra una lieve inversione di tendenza di ripopolamento dei centri frazionali.

I principali elementi da rilevare relativamente alle componenti che caratterizzano la struttura della popolazione sono riferibili

- ⇒ ad un consistente aumento del numero delle famiglie (+603 nuclei nel solo periodo 2001/2015)
- ⇒ ad un più che consistente incremento, come già si diceva, dei residenti di giovane età (+369 unità di residenti da 0 a 13 anni nel periodo 2001/2011 con un incremento superiore al 64% in soli undici anni)
- ⇒ ad un costante incremento di cittadini stranieri residenti nel Comune, in ogni caso con incidenza percentuale sui residenti sostanzialmente analoga alle medie provinciali (943 unità nel 2015 con incidenza del 14% circa); per essi va rilevata la prevalenza di immigrati provenienti dall'Unione europea o da altri paesi europei (66% ca.) e l'incidenza di immigrati africani in quantità superiore a tutti i rimanenti ambiti di provenienza (27%).

#### A1.1 – IPOTESI DI EVOLUZIONE DEMOGRAFICA

Per prefigurare un'ipotesi di proiezione futura della popolazione residente nel Comune di Pontenure sono stati in primo luogo analizzati l'attuale struttura demografica e le serie storiche dei principali fenomeni demografici.

Il modello utilizzato per determinare la popolazione futura è incentrato sul metodo delle componenti demografiche (cohort component model), formulato dall'Istituto Nazionale di Statistica; in base a tale metodo, la popolazione, tenuto conto del naturale processo di avanzamento dell'età, si modifica da un anno al successivo aggiungendo le nascite, sottraendo i decessi, aggiungendo i movimenti migratori in entrata ed infine sottraendo quelli in uscita.

Le previsioni demografiche attualmente formulate dall'Istat coprono il periodo dal 1 gennaio 2007 al 1 gennaio 2051. Queste previsioni sono pertanto finalizzate al disegno dell'evoluzione demografica futura del Paese nel breve, medio e lungo termine; naturalmente le previsioni a lungo termine vanno trattate con estrema cautela, in quanto le stesse divengono tanto più incerte quanto più ci si allontana dalla base di partenza, in particolar modo nelle piccole realtà geografiche.

Le previsioni sono articolate secondo tre distinti scenari.

Con il primo di essi, lo scenario centrale, viene fornito un set di stime puntuali ritenute “verosimili” che, costruite in base alle recenti tendenze demografiche, sono quelle verso il quale vengono principalmente orientati gli utilizzatori.

Accanto allo scenario considerato più “probabile” sono ipotizzati due scenari alternativi, rispettivamente scenario basso e scenario alto, impostati definendo diverse evoluzioni per ciascuna componente demografica rispetto allo scenario centrale. Le due varianti tracciano idealmente un percorso alternativo, dove ciascuna componente comporterà maggiore (scenario alto) o minore (scenario basso) incremento della popolazione.

Sia il primo che il secondo scenario alternativo sono pertanto da intendersi soltanto come alternative “plausibili”. A nessuno dei due, infatti, può essere attribuito il significato di limite potenziale (superiore o inferiore) allo sviluppo della popolazione in futuro.

La popolazione-base assunta per le previsioni è quella rilevata dalla fonte “Popolazione residente comunale per sesso, anno di nascita e stato civile (Posas)” al 1 gennaio 2007. (<http://demo.istat.it/uniprev/note.html>); le proiezioni Istat sono formulate con dettaglio territoriale fino al livello di Provincia.

Generalmente in campo demografico vengono quindi formulate “proiezioni” e non “previsioni”, per la intrinseca difficoltà di poter prevedere attendibilmente fenomeni che, pur muovendosi lungo trend tendenzialmente lineari, mostrano spesso correzioni di rotta impreviste o accelerazioni improvvisate, non di rado causate da situazioni sociali o politiche imponderabili (cadute o riprese inattese della natalità originate da nuovi comportamenti sociali, flussi migratori dovuti a crisi politiche internazionali, ecc.).

Utilizzando il modello di proiezione demografica precedentemente descritto, vengono quindi prospettate tre proiezioni di possibile evoluzione della popolazione che, sulla base dei dati attualmente disponibili, attengono all’arco temporale del ventennio dal dicembre 2012 (1/12 = 6.489 residenti nel Comune) al dicembre 2032.

Dall’analisi dei dati sull’andamento demografico nell’ultimo decennio dei residenti nel Comune di Pontenure si può constatare che l’incidenza percentuale della popolazione comunale rispetto a quella dell’intera provincia passa gradualmente dall’1,96% nel 2001 al 2,2% nell’ultimo biennio 2010/2011.

Pertanto dalle ipotesi di evoluzione demografica dell’Istat prospettate, come si diceva, alla scala provinciale, pur con tutte le cautele e approssimazioni del caso, si può prefigurare una prima stima sulla possibile

evoluzione demografica nel Comune di Pontenure, considerando che rimanga invariata l'incidenza percentuale della popolazione di Pontenure (2,2%) rispetto alla totale provinciale.

La proiezione Istat, partendo da un'ipotesi di scenario centrale della popolazione della provincia di Piacenza al 1 gennaio 2013 stimata in 292.684 abitanti (grossomodo analoga alla effettiva residente registrata dall'Ufficio statistica della Provincia di Piacenza), prefigura nell'arco temporale di 20 anni le previsioni riportate nella tabella seguente, da cui vengono quindi dedotte le stime al livello comunale.

**Previsioni della popolazione, dati al dicembre 2032 – Ipotesi 1**

SCENARIO	EVOLUZIONE DEMOGRAFICA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE	
	PROVINCIA DI PIACENZA	PONTENURE
Scenario basso	303.996	6.688 (+ 199)
Scenario centrale	324.793	7.145 (+ 656)
Scenario alto	345.642	7.604 (+ 1.115)

Peraltro va comunque evidenziato che le previsioni desunte dalle proiezioni demografiche ISTAT, derivate da ipotesi formulate a livello provinciale, non considerano ed evidenziano il forte divario presente nella dinamica demografica dei diversi ambiti territoriali della provincia (montagna, collina e pianura): infatti dai rilevamenti dell'Ufficio statistica dell'Amministrazione Provinciale si può rilevare che l'incremento dei residenti nel ventennio 1992/2011 (+22.624 unità a livello provinciale) è derivato da un forte aumento nei territori di pianura (78% del totale per 17.721 abitanti), da un più mitigato incremento nell'ambito collinare (+9.166 abitanti) e da un decremento demografico nei territori montani (-4.263). Le stime prima riportate pertanto vanno sicuramente considerate come notevolmente sottodimensionate, anche a ragione della dinamica evolutiva rilevata nel Comune di Pontenure negli ultimi decenni e considerando inoltre le specifiche peculiarità demografiche del Comune che, nel panorama provinciale, è tra i territori con i più alti tassi di natalità e di popolazione coniugata.

Si propone pertanto una seconda ipotesi più verosimile che tiene conto delle dinamiche demografiche registrate negli ultimi due decenni all'interno del territorio provinciale:

anni	Provincia di Piacenza residenti n.	Pianura residenti n.	Pontenure residenti n.
2011	291.302	192.643	6.442 (3,3%) su tot pianura
1992	268.678	174.922	5.037 (2,9%) su tot pianura
	+ 22.624 (+ 8,4%)	+ 17.721 (+ 10,1%)	+ 1.405 (+ 27,9%)

## Previsioni della popolazione, dati al dicembre 2032 – Ipotesi 2

SCENARIO	EVOLUZIONE DEMOGRAFICA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE		
	PROVINCIA DI PIACENZA	PIANURA <sup>1</sup>	PONTENURE <sup>2</sup>
Scenario basso	303.996 (+ 11.312)	+ 8.823	6.815 (+ 326)
Scenario centrale	324.793 (+ 32.109)	+ 25.045	7.415 (+ 926)
Scenario alto	345.642 (+ 52.958)	+ 41.307	8.017 (+ 1.528)

## A1.2 – MOBILITÀ PER MOTIVI DI STUDIO E LAVORO

Le analisi sui flussi di mobilità per ragioni di studio e di lavoro disponibili si riferiscono ai dati censuari del 2011. Da essi emerge che il 60% circa dei residenti si sposta ogni giorno: il 35% al di fuori del territorio comunale e il 25% all'interno dello stesso.

Gli spostamenti pendolari in uscita dal Comune sono dovuti per la maggior parte a motivi di lavoro (1.725) contrariamente in misura inferiore per quelli di studio (334), mentre si registrano spostamenti all'interno del Comune grossomodo equivalenti per motivi di studio e di lavoro.

## Popolazione residente che si sposta giornalmente - 2011

PER STUDIO	PER LAVORO	TOTALE
970	2.533	3.503

Fonte: ISTAT

## Popolazione residente che si sposta giornalmente per luogo di destinazione - 2011

NEL TERRITORIO COMUNALE	FUORI DAL COMUNE	TOTALE
1.444	2.059	3.503

Fonte: ISTAT

## Popolazione residente che si sposta giornalmente nello stesso Comune di residenza - 2011

PER STUDIO	PER LAVORO	TOTALE
636	808	1.444

Fonte: ISTAT

## Popolazione residente che si sposta giornalmente fuori dal Comune di residenza - 2011

PER STUDIO	PER LAVORO	TOTALE
334	1.725	2.059

Fonte: ISTAT

<sup>1</sup> Nell'ipotesi di conferma del trend demografico del periodo 1992/2011, in cui i territori di pianura hanno assorbito il 78% dell'incremento totale provinciale

<sup>2</sup> Nell'ipotesi di conferma di un analogo incremento percentuale dell'incidenza dei residenti nel Comune rispetto ai residenti nei territori di Pianura (da 2,9% nel 1992, a 3,3% nel 2011, a 3,7% nel 2032)

## **A2 – Il sistema industriale e dei servizi**

Per la valutazione dell'assetto del sistema produttivo nel territorio comunale ci si deve necessariamente riferire a rilevamenti disomogenei tra di loro, sia in quanto riferiti a periodi temporali diversi che con criteri di assemblamento dei singoli dati in categorie non sempre direttamente corrispondenti e confrontabili: i censimenti ISTAT disponibili (2001 e primi dati del 2011), l'analisi dei dati dell'archivio ASIA Imprese (riferito ai periodi 2005/2010) ed i rilevamenti annuali del Registro Imprese della Camera di Commercio di Piacenza.

Rilevato che il Comune di Pontenure presenta un tasso di occupazione superiore alla media provinciale (50% contro 46,92 al censimento 2001), gli occupati si distribuiscono alla stessa data nei diversi settori con incidenza percentuale analoga alla situazione provinciale: 7,5% in agricoltura, 36,4% nell'industria e 56,2% negli altri settori. Un primo dato che va evidenziato dal confronto tra la situazione rilevata nel 2001 e i dati del 2005 è relativo ad un consistente incremento degli addetti nel settore dell'industria (da 842 a 1.430); questi rilevamenti, come si diceva, rispecchiano sicuramente in parte la disomogeneità e la difficile confrontabilità di dati raccolti da istituti diversi, ma in ogni caso testimoniano l'alta vocazione ad insediamenti produttivi di questo territorio soprattutto nella fascia territoriale lungo la direttrice della via Emilia.

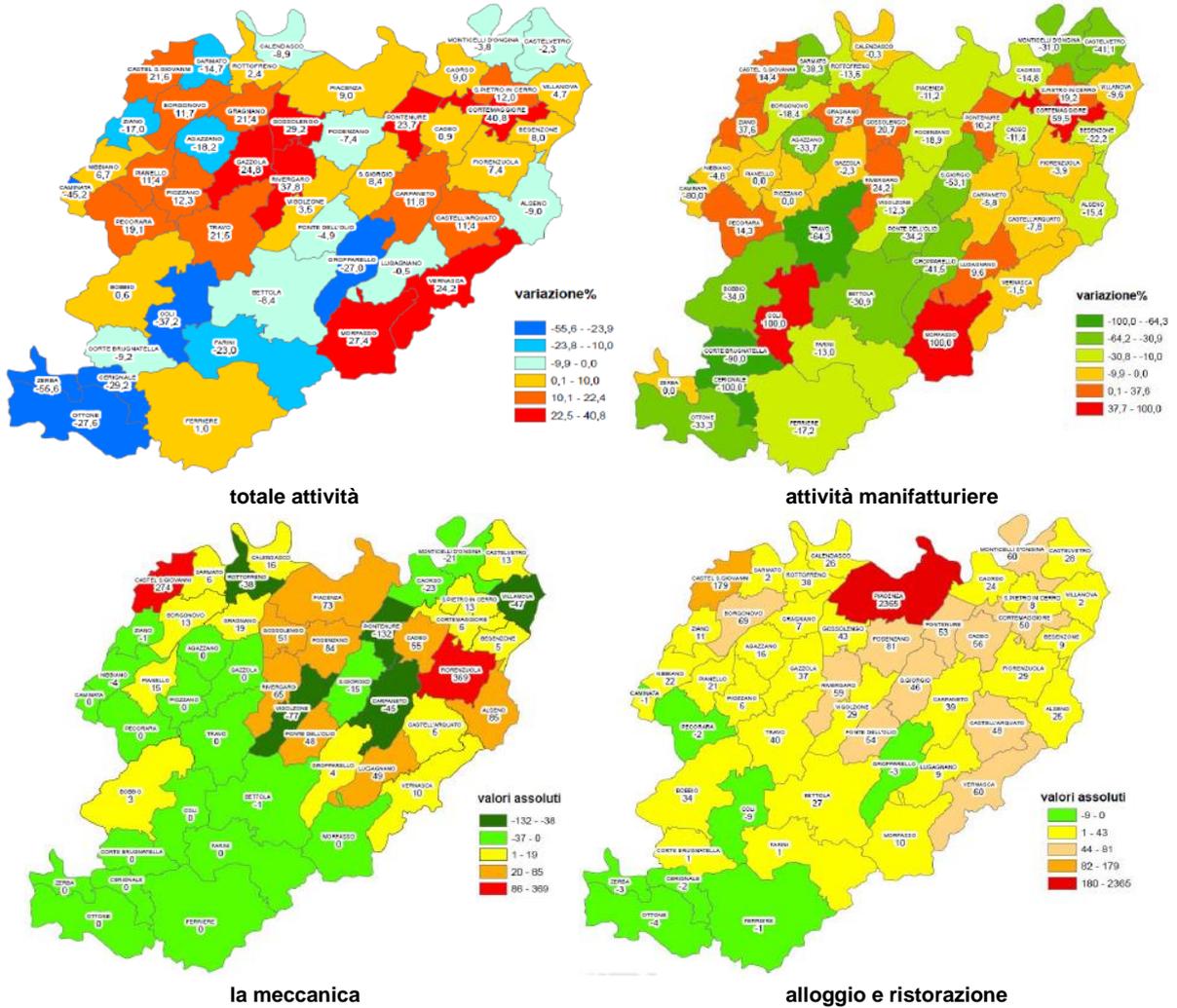
Altra considerazione può riferirsi ai quattro settori che incidono maggiormente nel sistema produttivo, sia in termini occupazionali (complessivamente per il 60% ca.) che di unità di imprese presenti (i 2/3 del totale); questi sono, in ordine di importanza, le attività manifatturiere che occupano nel 2001 il 26% della popolazione e nell'ultimo periodo 2005/2012 costituiscono il 14% ca. delle unità locali, le attività commerciali (16% gli occupati nel 2001 e incidenza del 22% di unità locali nel 2012), le imprese di costruzioni (9% gli occupati e incidenza del 18% di unità locali nel 2012) e le imprese agricole (7,5% gli occupati e incidenza del 15% di unità locali nel 2012).

Va inoltre segnalato che nell'ultimo quinquennio il settore produttivo presente nel Comune è stato interessato da numerosi interventi di potenziamento di attività esistenti e dall'insediamento di nuove imprese. Infatti a fronte della cessazione dell'Avicola Valnure e del recente ridimensionamento degli occupati nell'industria Hermann (produzione caldaie), si possono rilevare diverse attività che hanno effettuato sia interventi di ampliamento delle sedi che di incremento degli occupati (nel capoluogo *Gas Beton* –produzione di cemento cellulare–, *Dorini* –carrozzerie industriali–, *Valmar* –carpenteria pesante– e a Valconasso *Valcolatte*), oltre all'insediamento di nuove diverse attività quali, ad esempio, il centro logistico *UPIM*, la

TECNOGEN per la produzione di gruppi elettronici, l'Amada per la commercializzazione di macchine utensili, l'Hitesca per la vendita di escavatori, l'MTS per la costruzione e manutenzione di macchine agricole e l'MCR per attività di carpenteria pesante.

Concludendo il territorio di Pontenure, soprattutto nella fascia lungo la via Emilia, conferma l'alta vocazione all'insediamento di attività produttive anche a ragione della sua collocazione territoriale che consente rapidi collegamenti con la rete viaria infrastrutturale nazionale.

Variatione degli addetti nelle unità locali – Censimenti ISTAT 2001/2011

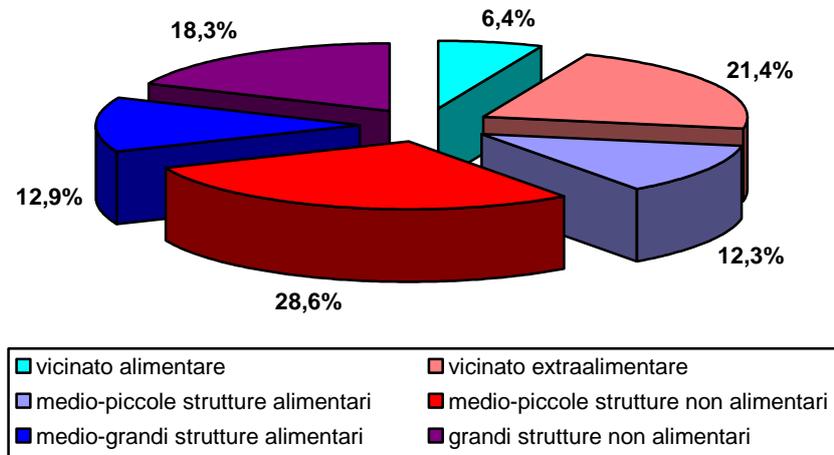


Fonte: Amministrazione Provinciale di Piacenza – "Industria e servizi in Provincia di Piacenza tra il 2001 e il 2011. Un'analisi dei dati dell'ultimo censimento"

### A3 – La rete commerciale

Dai grafici si rileva la distribuzione delle superfici di vendita per tipologie di esercizio della rete commerciale a dicembre 2012, rete che è interamente concentrata nel capoluogo comunale.

## Superfici di vendita degli esercizi commerciali



Esercizi di vicinato		Medio-piccole strutture di vendita		Medio-grandi strutture di vendita	Grandi strutture
alimentari	non alimentari	alimentari	non alimentari	alimentari	non alimentari
n.11	n.33	n.2	n.7	n.1	n.1
mq.590	mq.1.983	mq.1.144	mq.2.653 <sup>3</sup>	mq.1.200 <sup>4</sup>	mq.1.700

Le principali caratteristiche strutturali della rete commerciale comunale a dicembre 2012 sono le seguenti

- n.11 esercizi di vicinato alimentare
- n.33 esercizi di vicinato extra-alimentare
- n.2 esercizi della medio-piccola distribuzione alimentare
- n.7 esercizi della medio-piccola distribuzione extraalimentare
- n.1 esercizio della medio-grande distribuzione alimentare
- n.1 esercizio della grande distribuzione extraalimentare.

La superfici di vendita complessiva della rete commerciale è pari a mq.9.270 così ripartita

- esercizi di vicinato alimentare mq. 590
- esercizi di vicinato non alimentare mq. 1.983
- medio-piccole strutture di vendita alimentari mq. 1.144
- medio-piccole strutture di vendita extra-alimentari mq. 2.653
- medio-grandi strutture di vendita alimentari mq. 1.200
- grandi strutture di vendita extra-alimentari mq. 1.700.

<sup>3</sup> Si precisa che n.1 medio-piccola struttura di vendita non alimentare, unitamente a n.1 medio-grande struttura di vendita alimentare, ricade nel "Complesso commerciale di vicinato" autorizzato lungo la SS9 Via Emilia in corrispondenza della rotatoria di innesto della SP53 per Caorso

<sup>4</sup> Si precisa che questa medio-grande struttura di vendita alimentare, unitamente a n.1 medio-piccola struttura di vendita non alimentare, ricade nel "Complesso commerciale di vicinato" autorizzato lungo la SS9 Via Emilia in corrispondenza della rotatoria di innesto della SP53 per Caorso

La rete commerciale del Comune è caratterizzata dalla forte incidenza degli esercizi commerciali riferibili a medio-piccole strutture di vendita, che coprono il 41% delle superfici della rete, e ai punti di vendita di vicinato (28% circa delle superfici di vendita totale), che costituiscono quindi complessivamente il 70% ca. dell'intera rete commerciale.

Inoltre si può osservare che la dimensione media di questi esercizi è considerevolmente inferiore ai limiti dimensionali massimi consentiti per essi dalla legislazione vigente; infatti gli esercizi di vicinato hanno una superficie media di 58 mq., ben inferiore a 150 mq. massimi previsti per questi esercizi nei Comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti, mentre le medio-piccole strutture di vendita hanno una superficie media di 421 mq. contro la massima consentita di 800 mq.

A dicembre 2012, la dotazione commerciale di superficie di vendita complessiva (vicinato + medie strutture + grandi strutture) ogni 1000 residenti risulta pari a mq. 1.428 e più specificatamente

- il livello di dotazione commerciale relativa agli esercizi di vicinato risulta pari a mq. 396
- il livello di dotazione commerciale per le medio-piccole strutture di vendita risulta pari a mq. 585
- il livello di dotazione commerciale per le medio-grandi strutture di vendita risulta essere di mq. 185
- il livello di dotazione commerciale per le grandi strutture di vendita risulta essere di mq. 262.

Si riportano di seguito dati significativi per la valutazione dell'assetto della rete commerciale comunale, anche con comparazioni con la struttura commerciale di altri ambiti territoriali (fonti: Osservatorio regionale del commercio per i dati sulla consistenza delle reti provinciale e regionale –Rapporto 2011– e Ufficio commercio del Comune di Pontenure per i dati sulla consistenza della rete comunale a fine 2012).

#### Consistenza della rete commerciale di Pontenure

- totale esercizi	n. 55	mq. 9.270	100,0%
- esercizi alimentari (prevalenza)	n. 14	mq. 2.934	31,6%
- esercizi extralimentari	n. 41	mq. 6.336	68,3%
- esercizi di vicinato	n. 44	mq. 2.573	27,8%
- medio-piccole strutture di vendita	n. 9	mq. 3.797	40,9%
- medio-grandi strutture di vendita	n. 1	mq. 1.200	13,0%
- grandi strutture di vendita	n. 1	mq. 1.700	18,4%

#### Superfici medie degli esercizi per tipologie

- Totale esercizi commerciali .....	mq. 168,54
- Esercizi alimentari .....	mq. 209,57
- Esercizi extra-alimentari .....	mq. 154,53
- Esercizi vicinato .....	mq. 58,48
- Medio-piccole strutture di vendita .....	mq. 421,88
- Medio-grandi strutture di vendita .....	mq. 1.200,00
- Grandi strutture di vendita .....	mq. 1.700,00

#### Superfici di vendita ogni 1000 abitanti

- Superficie di vendita complessiva .....mq. 1.428
- Esercizi di vicinato .....mq. 396
- Medie strutture di vendita .....mq. 770
- Medie strutture di vendita alimentari .....mq. 361
- Medie strutture di vendita extra-alimentari .....mq. 408
- Medio-piccole strutture di vendita.....mq. 585
- Medio-piccole strutture di vendita alimentari .....mq. 176
- Medio-piccole strutture di vendita extra-alimentari.....mq. 408
- Medio-grandi strutture di vendita .....mq. 185
- Medio-grandi strutture di vendita alimentari .....mq. 185
- Grandi strutture di vendita extra-alimentari .....mq. 262
- Totale esercizi alimentari.....mq. 452
- Totale esercizi extra-alimentari .....mq. 976

#### Numero di esercizi ogni 1000 abitanti

- Totale esercizi commerciali .....n. 8,47
- Esercizi alimentari .....n. 2,15
- Esercizi non alimentari .....n. 6,32

#### Modifiche della rete degli esercizi commerciali nel periodo 2000/2009

	esercizi cessati	nuovi esercizi
vicinato totale _____	n. 26	n. 27
vicinato alimentari _____	n. 8	n. 5
vicinato non alimentari _____	n. 18	n. 22
medio-piccole alimentari _____	n. 1	==
medio-piccole non alimentari _____	==	n. 1
medio-grandi non alimentari _____	n. 1	==

#### Dotazione di esercizi commerciali per 1.000 abitanti

	Regione Emilia Romagna 2010	Provincia di Piacenza 2010	Zona altimetrica Pianura 2010	Comuni della Regione da 5000 a 10000 abitanti 2010	Comune di Pontenure 2012
<b>Superficie di vendita</b>					
Esercizi alimentari	416	539	416	354	452
Esercizi non alimentari	1.142	1.217	1.132	859	976
Medie strutture alimentari <sup>5</sup>	163	234	==	==	361
Medie strutture non alimentari	283	340	==	==	408
Grandi strutture alimentari <sup>6</sup>	58	75	==	==	0
Grandi strutture non alimentari	89	130	==	==	262
<b>Numero esercizi</b>					
Esercizi alimentari	4,14	4,67	3,75	3,77	2,15
Esercizi non alimentari	12,48	12,05	11,44	9,70	6,32

#### Superfici medie di vendita degli esercizi di vicinato

<sup>5</sup> I dati riportati nel Rapporto 2011 dell'Osservatorio regionale per le medie strutture di vendita si riferiscono agli esercizi commerciali con superficie di vendita da 400 a 2500 mq.

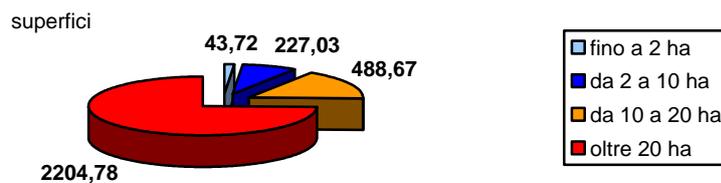
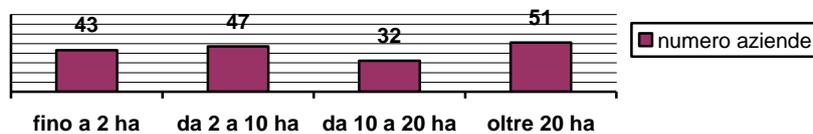
<sup>6</sup> I dati riportati nel Rapporto 2011 dell'Osservatorio regionale per le grandi strutture di vendita si riferiscono agli esercizi commerciali con superficie di vendita superiore a 2500 mq.

	Regione Emilia Romagna 2010	Provincia di Piacenza 2010	Zona altimetrica Pianura 2010	Comuni della Regione da 5000 a 10000 abitanti 2010	Comune di Pontenure 2012
Esercizi alimentari 0/150 mq.	39,33	41,82	==	==	53,63
Tot esercizi di vicinato	53,89	53,29	55,87	46,97	58,48

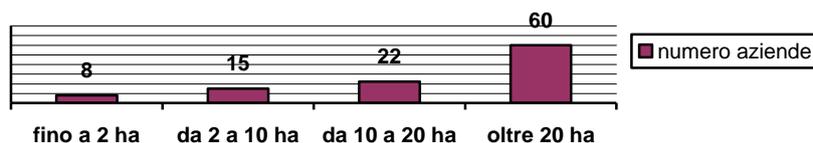
Dall'esaminazione dei dati si può desumere che la rete commerciale comunale è soprattutto dimensionata per i fabbisogni dei residenti, benché la collocazione territoriale di Pontenure ben si può prestare per l'inserimento lungo l'asse della via Emilia di strutture di vendita di rilievo sovracomunale; inoltre si ritiene tutt'ora condivisibile la previsione definita dal PRG di nuovi esercizi commerciali di rilevanza comunale.

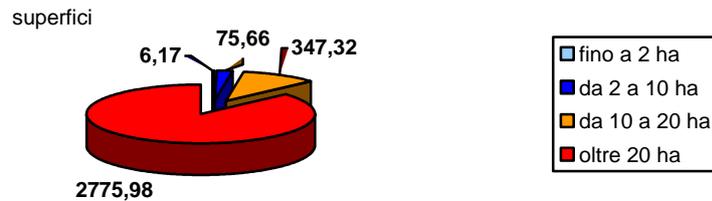
Inoltre il prevedibile incremento dei residenti nel prossimo ventennio (cfr. prec. punto A.1.1) con conseguente incremento dei consumi locali, può giustificare la previsione di nuove strutture di vendita da collocare più capillarmente nel tessuto urbanistico del capoluogo sia per generi alimentari (n.2) che non alimentari (n.2).

#### ***A4 – Il sistema delle imprese agricole***

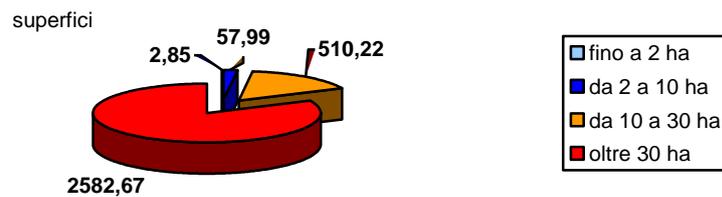
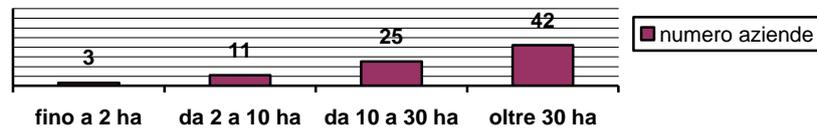


Anno 1970





Anno 2000



Anno 2010

La comparazione dei dati censuari dell'anno 2010 con i precedenti rilevamenti del 2000 e del 1970 rilevano le seguenti tendenze evolutive delle aziende rurali

- ⇒ una costante, continua e forte diminuzione del numero complessivo di aziende (da 173 nel 1970 a 81 nel 2010), riferibile soprattutto ai fondi di minori dimensioni; infatti, le aziende inferiori a 10 ettari passano da 90 unità nel 1970 a 23 nel 2000 e 14 nel 2010, con un calo del 84% negli ultimi quattro decenni.
- ⇒ una crescita consistente delle realtà imprenditoriali più rilevanti e produttive riferibile alle aziende di maggiori dimensioni; le aziende superiori a 30 ettari, pur riferendosi alla metà del complesso delle censite, coltivano oggi più dei 4/5 delle superfici agrarie comunali. Ancora più evidente è l'aumento della dimensione media delle grandi aziende superiori a 50 ettari (una ventina delle 105 rilevate nel 2000 in tutto il Comune) che da sole coltivavano quasi la metà dei terreni rurali dell'intero Comune (era il 31% nel 1970 e il 32% nel 1990), con una superficie media aziendale di 72 ettari. E queste tendenze sono state confermate nel nuovo rilevamento censuario del 2010.

## **A5 – Il turismo**

Il Comune di Pontenure non è compreso tra i centri specializzati dell'offerta turistica della provincia di Piacenza, pur rilevando che nel territorio comunale sono presenti numerosi complessi edilizi di pregevole qualità e interesse storico-artistico meritevoli di valorizzazione e frequentazione: i complessi castrensi di Paderna, Muradello e del capoluogo, i complessi ecclesiali degli abitati di Pontenure, Muradello, Valconasso e Paderna, oltre a numerose testimonianze di residenze storiche padronali diffuse in tutto il territorio comunale.

Le iniziative volte ad incentivare la frequentazione di carattere turistico di questi beni è, per ora, limitata alla possibilità di visite guidate del castello di Paderna, inserito nel circuito dei Castelli del Ducato di Parma e Piacenza, in cui si svolge anche con cadenza annuale una prestigiosa e molto frequentata manifestazione dei "frutti antichi".

Alcuni complessi sono poi attrezzati per ospitare eventi di vario genere o per l'ospitalità di carattere agriturismo: oltre al castello di Paderna, la vicina Villa Riglio, Villa Garibaldi in località Albiano e villa Giarona, tutti antichi complessi edilizi opportunamente recuperati e restaurati. Va comunque in ogni caso rilevato che le opportunità di frequentazione turistica del territorio sono limitate a frequentazioni "giornaliere" o per brevi soggiorni per motivi di lavoro nelle attività di carattere produttivo del Comune.

## **A6 – Il patrimonio edilizio e l'attività costruttiva**

Dall'analisi dei dati sulle abitazioni rilevabili dagli ultimi censimenti e dai rilevamenti dell'attività edilizia nel periodo 2002/2015 effettuati dall'UTC, si può desumere la seguente consistenza del patrimonio edilizio residenziale, patrimonio che per più dei due terzi è riferito ad abitazioni in proprietà e per la quota residua occupate in affitto con altro titolo di godimento:

<b>anno</b>	<b>1981</b>	<b>1991</b>	<b>2001</b>	<b>2011</b>	<b>2015</b>
<b>n. totale abitazioni</b>	1.938	2.117 + 179	2.285 + 168	==	(*) 2.817 + 532
<b>n. abitazioni occupate</b>	1.714	1.887 + 173	2.137 + 250	2.628 + 491	==
<b>n. abitazioni non occupate</b>	224	230 + 6	148 - 82	==	==
<b>n. medio stanze per abitazioni occupate</b>	4,4	4,6	4,3	==	==
<b>n. totale stanze occupate</b>	7.550	8.678 + 1.128	(*) 9.083 + 405	==	==
<b>n. medio stanze per abitazioni tot</b>	4,4	4,6	4,4	==	4,3
<b>n. totale stanze</b>	8.560	9.827 + 1.267	(*) 10.076 + 249		(*) 11.954 + 1.878

(\*1) somma delle abitazioni rilevate al Censimento 2001 e delle abitazioni di nuova costruzione nel periodo 2002/2015

(\*2) dato stimato dal rilevamento delle abitazioni per numero di stanze

È quindi valutabile che il notevole incremento del patrimonio residenziale registrato negli ultimi undici anni sia nello stesso tempo effetto e causa del forte incremento migratorio registrato nello stesso periodo.

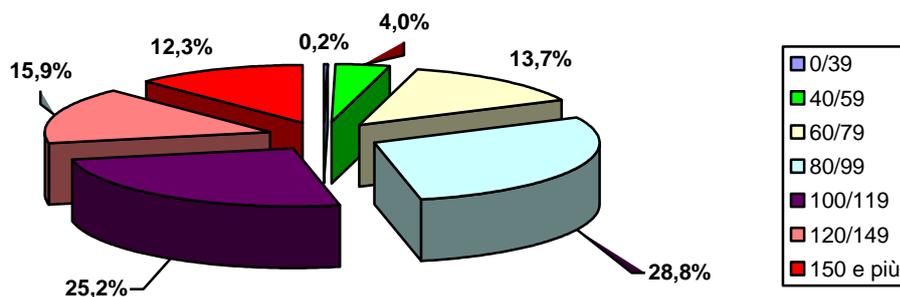
Gli edifici abitativi sono prevalentemente costituiti da fabbricati di medio-bassa densità edilizia: il 72% nel 2001 con 1 o 2 piani fuori terra, il 21% con tre piani e solo il residuo 7% con quattro o più piani.

Esaminando la condizione di vetustà del patrimonio edilizio si può inoltre osservare

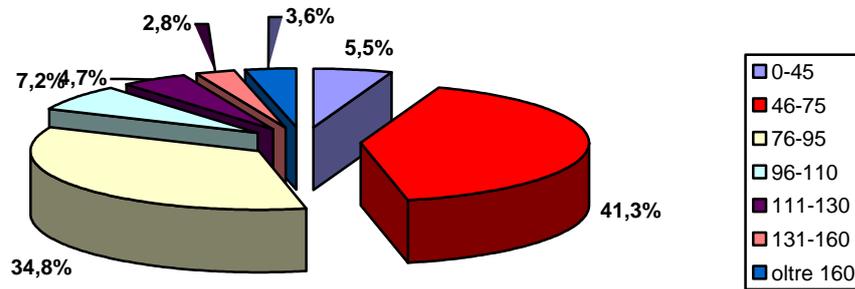
- che 1/4 delle abitazioni sono in fabbricati con più di 50 anni; questo patrimonio, a parte alcuni casi circoscritti di situazioni di degrado edilizio presenti sia negli abitati che nelle campagne, è mantenuto in linea generale in buono stato conservativo
- che la metà del patrimonio abitativo risale al periodo 1961/91, periodo nel quale, da un lato, è iniziato lo spopolamento delle campagne con il conseguente forte accentramento dei residenti nel capoluogo e, dall'altro, si è radicalmente rinnovata e modernizzata la condizione abitativa degli alloggi
- che quasi un terzo del residuo patrimonio edilizio è di recente e recentissima costruzione, essendo edificato nell'ultimo ventennio.

La tipologia dimensionale prevalente degli alloggi rilevati al censimento del 2001 è riferita ad abitazioni di superficie compresa tra 80 e 119 mq. (54% del totale) oltre a quote significative sia di alloggi di maggiore dimensione (ca. 30% superiori a 120 mq.) che di medio-piccole taglie (ca. 20% inferiori a 80 mq.).

tipologie dimensionali delle abitazioni al 2001



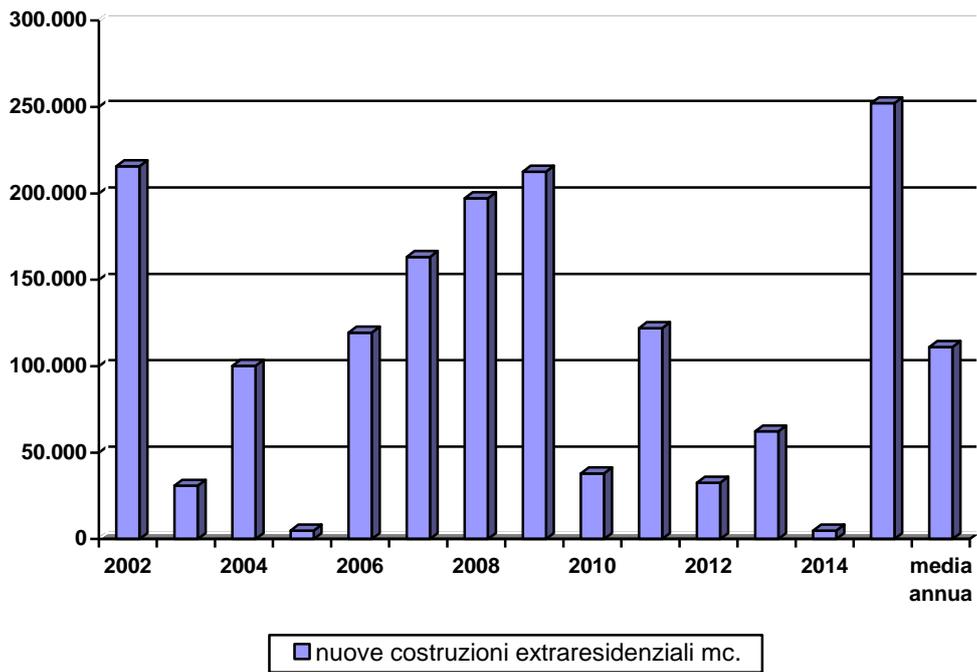
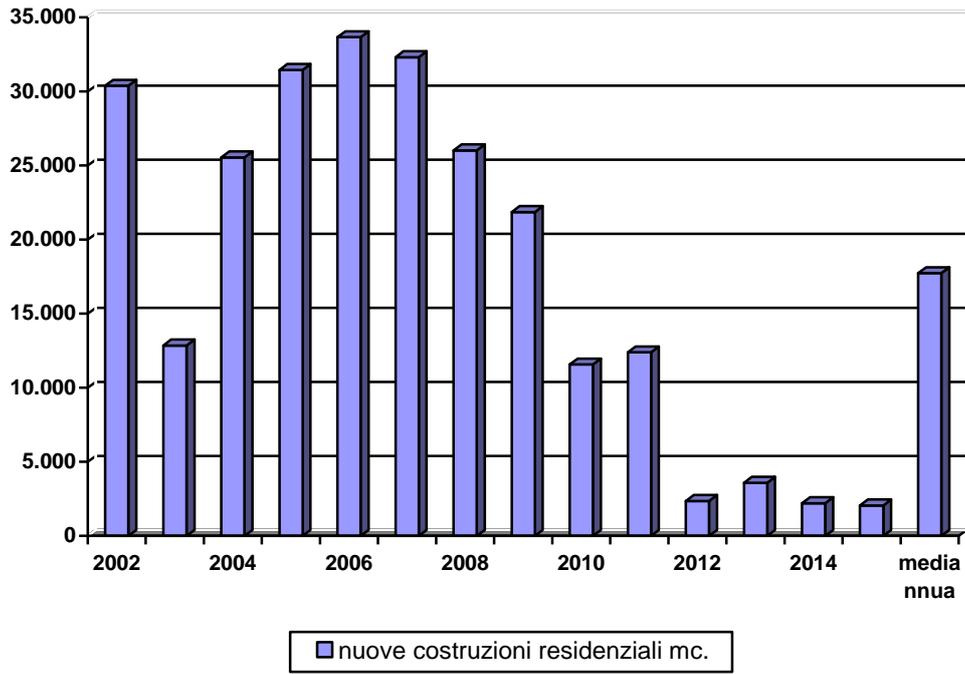
## tipologie dimensionali dei nuovi alloggi 2002/2015



Negli ultimi anni 2002/2015 si può invece osservare che l'attività edilizia è indirizzata alla costruzione di nuove abitazioni di taglio più contenuto: il 47% sono di superficie inferiore a 75mq. contro il 42% tra 76 e 110 mq.; questa recente produzione edilizia è indirizzata quindi prevalentemente al soddisfacimento delle esigenze abitative dei nuovi nuclei famigliari immigrati nel capoluogo comunale.

L'andamento dell'attività edilizia, sia nel settore residenziale che per insediamenti di carattere produttivo, presenta nel tempo segni di evidente discontinuità. Infatti l'incremento del patrimonio abitativo rilevato negli intervalli intercensuari varia da oltre 1.200 stanze nel periodo 1981/1991 a sole 250 stanze nel successivo decennio 1991/2001, registrando invece una successiva forte impennata negli ultimi quindici anni con la produzione di quasi 2.000 nuove stanze e 532 alloggi, produzione che negli ultimi anni ha conosciuto una fase di rallentamento sia per lo stato di crisi edilizia che per i presumibili incrementi di recuperi e ristrutturazioni conseguenti ai meccanismi fiscali di incentivi introdotti negli ultimi anni.

Come pure per il settore extraresidenziale i rilevamenti degli ultimi anni rimarkano soprattutto la realizzazione di alcuni grandi nuovi insediamenti quali il Centro UPIM, Amada, Tecnogen e Gas Beton, tutti collocati nella fascia territoriale compresa tra la linea ferroviaria storica e l'autostrada.



## **A7 – Analisi SWOT**

In seguito agli approfondimenti condotti è possibile definire i punti di forza e di debolezza, le opportunità e i limiti o criticità (SWOT) relativi agli aspetti del sistema economico e sociale

<i>limiti/criticità/punti di debolezza</i>	<i>opportunità/punti di forza</i>
<b>DEMOGRAFIA</b>	
consistente ed accelerato incremento nell'ultimo decennio della popolazione residente (+ 1.213 unità pari a + 3,19% tra il 2001 e il 2011)	incremento costante di popolazione nel territorio comunale con forte ricambio generazionale (dal 2001 al 2011 +42,5% da 0 a 24 anni, + 35,8% da 25 a 64 anni e un decremento de 13,4% con più di 65 anni)
maggiore accentramento della popolazione nel capoluogo comunale (85,4% dei residenti totali nel 2012)	inizio di tendenza al graduale ripopolamento dei centri frazionali (+112 residenti tra il '91 e il 2012)
costante diminuzione della dimensione media dei nuclei famigliari (2,37 nel 2012)	aumento nell'ultimo decennio di residenti in giovane età (0/24 anni da 1.049 nel 2001 a 1.495 nel 2011)
costante incremento della popolazione infantile straniera	elevamento del livello di istruzione della popolazione giovanile
costante incremento di cittadini stranieri, in particolare extracomunitari, con conseguenti problematiche di inserimento sociale	incremento di cittadini stranieri con opportunità di confronto culturale e sociale e soddisfacimento di esigenze occupazionali soprattutto nel settore manifatturiero e nell'agricoltura
<b>SISTEMA PRODUTTIVO</b>	
situazione di concorrenzialità con il contiguo polo per attività produttive e logistiche della città di Piacenza	incremento del numero di unità locali nell'ultimo quinquennio
	incremento della dimensione media delle aziende agricole
	forte attrattività dell'asse della via Emilia per insediamenti commerciali
<b>ATTIVITA' COSTRUTTIVA</b>	
incremento di suoli urbanizzati negli abitati	graduale processo di recupero e rifunzionalizzazione di complessi dismessi negli abitati e nelle zone rurali

## ***A8 – Considerazioni conclusive***

Il territorio comunale è stato interessato nell'ultimo decennio da un forte processo di incremento demografico con conseguenti modifiche alle caratteristiche strutturali dei nuclei famigliari residenti, ovvero con una graduale tendenza alla sostituzione di nuclei famigliari formati da persone più anziane con nuclei di coppie di più giovane età. Questo fenomeno è peraltro analogo a quello registrato in tutti i Comuni della prima cintura attorno alla città di Piacenza (Calendasco, Rottofreno, Gragnano, Gossolengo, Podenzano, Pontenure, Caorso) e certifica "l'attrazione" di questi centri periurbani a ragione, da una parte, di costi immobiliari inferiori a quelli della città capoluogo e, dall'altra della presenza in questi Comuni di una buona rete di servizi alle persone e di una dimensione che consente condizioni di migliore vivibilità ai residenti.

Peraltro va rilevato che dal dopoguerra si è avviato un più che consistente spopolamento delle aree rurali (che nel censimento del 1951 contavano la metà dei residenti dell'intero Comune) con un parallelo forte incremento della popolazione del capoluogo che, da solo, oggi insedia l'85% dei residenti comunali complessivi e si conferma nel ruolo di principale centro erogatore dei servizi di base per l'intera utenza del Comune.

Il progressivo spopolamento delle zone rurali ha comportato un forte incremento di abitazioni non occupate e conseguentemente si pone quindi la necessità di assecondare politiche di recupero, rifunzionalizzazione e riqualificazione di questi edifici, al fine di contrastare inevitabili processi di irreversibile degrado.

Il territorio di Pontenure, soprattutto nella fascia lungo la via Emilia, conferma l'alta vocazione all'insediamento di attività produttive e terziarie, anche a ragione della sua collocazione territoriale che consente rapidi collegamenti con la rete viaria infrastrutturale nazionale; i settori con maggiore incidenza nel sistema produttivo, sia in termini occupazionali che di unità di imprese presenti sono, in ordine di importanza, le attività manifatturiere (14% ca. delle unità locali nel 2012), le attività commerciali (22% di unità locali), le imprese di costruzioni (18% di unità locali) e le imprese agricole (15% di unità locali).

Il sistema delle attività agricole è caratterizzato da una crescita consistente delle realtà imprenditoriali più rilevanti e produttive riferibile alle aziende di maggiori dimensioni; le aziende superiori a 30 ettari, pur riferendosi alla metà del complesso delle censite, coltivano oggi più dei 4/5 delle superfici agrarie comunali. Ancora più evidente è l'aumento della dimensione media delle grandi aziende superiori a 50 ettari che da sole coltivavano quasi la metà dei terreni rurali dell'intero Comune con una superficie media aziendale di 72 ettari.

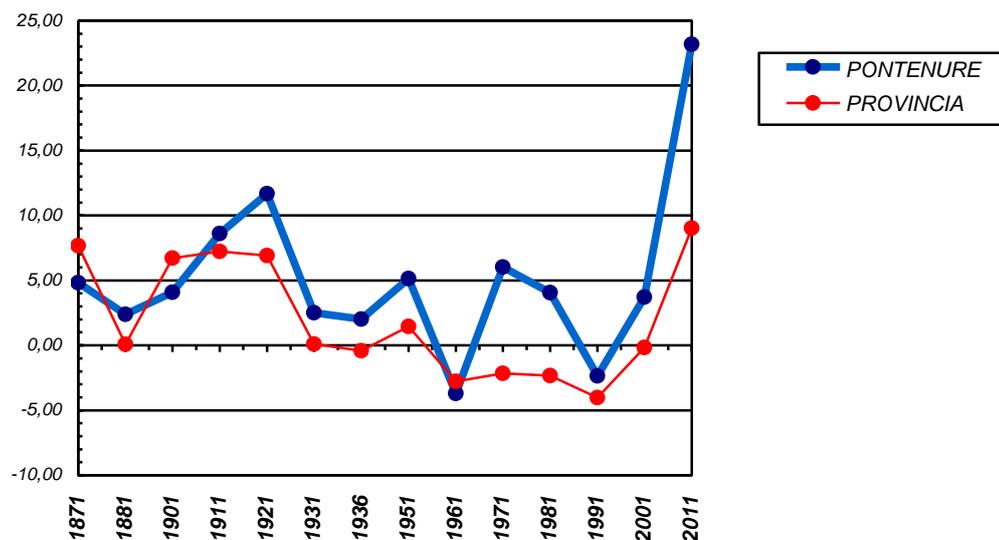
## 2 – Dati statistici

### Aspetti demografici

SERIE STORICA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE. CENSIMENTI 1861/2011

Anno	Popolazione residente		Variazione in valore assoluto		Variazione percentuale	
	Pontenure	Provincia	Pontenure	Provincia	Pontenure	Provincia
1861	3.145	219.803				
1871	3.304	238.053	159	18.250	4,81	7,67
1881	3.385	238.215	81	162	2,39	0,07
1901	3.529	255.349	144	17.134	4,08	6,71
1911	3.861	275.225	332	19.876	8,60	7,22
1921	4.371	295.663	510	20.438	11,67	6,91
1931	4.484	295.992	113	329	2,52	0,11
1936	4.577	294.785	93	-1.207	2,03	-0,41
1951	4.825	299.138	248	4.353	5,14	1,46
1961	4.653	291.059	- 172	-8.079	- 3,70	-2,78
1971	4.951	284.881	298	-6.178	6,02	-2,17
1981	5.161	278.424	210	-6.457	4,07	-2,32
1991	5.042	267.633	- 119	-10.791	- 2,36	-4,03
2001	5.229	267.164	187	-469	3,71	-0,17
2011	6.442	291.302	1.213	24.138	23,19	9,03

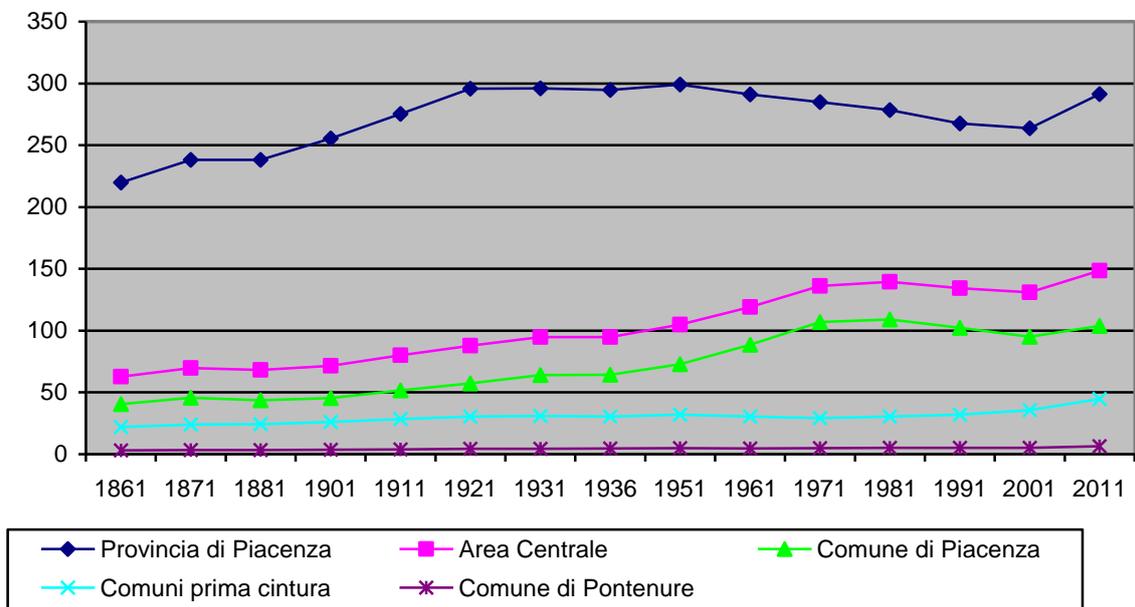
### Variazioni percentuali dei residenti



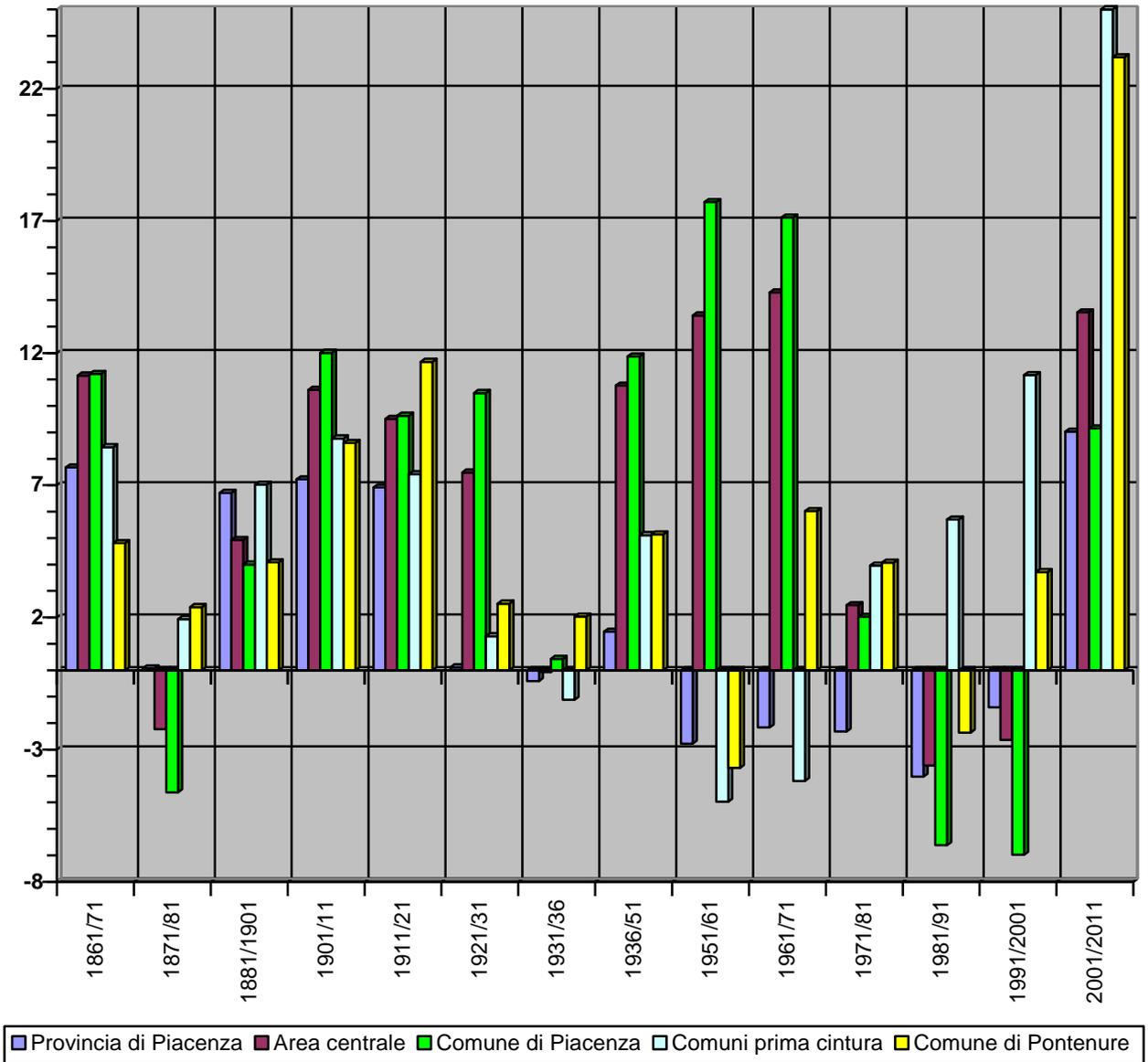
Anno	Area centrale		Comune di Piacenza		Comuni prima cintura		Comune di Pontenure	
	Popolazione residente	Variazione %						
1861	62.640		40.582		22.058		3.145	
1871	69.627	+ 11,15	45.707	+ 11,21	23.920	+ 8,44	3.304	+ 4,81
1881	68.071	- 2,23	43.687	- 4,62	24.384	+ 1,94	3.385	+ 2,39
1901	71.605	+ 4,93	45.508	+ 4,00	26.097	+ 7,02	3.529	+ 4,08
1911	80.106	+ 10,61	51.721	+ 12,01	28.385	+ 8,77	3.861	+ 8,60
1921	87.724	+ 9,51	57.233	+ 9,63	30.491	+ 7,42	4.371	+ 11,67
1931	94.823	+ 7,48	63.937	+ 10,49	30.886	+ 1,29	4.484	+ 2,52
1936	94.750	- 0,07	64.210	+ 0,43	30.540	- 1,12	4.577	+ 2,03
1951	104.958	+ 10,77	72.856	+ 11,87	32.102	+ 5,11	4.825	+ 5,14
1961	119.043	+ 13,42	88.541	+ 17,71	30.502	- 4,98	4.653	- 3,70
1971	136.063	+ 14,29	106.841	+ 17,13	29.222	- 4,19	4.951	+ 6,02
1981	139.419	+ 2,46	109.039	+ 2,02	30.380	+ 3,96	5.161	+ 4,07
1991	134.381	- 3,61	102.268	- 6,62	32.113	+ 5,70	5.042	- 2,36
2001	130.831	- 2,64	95.132	- 6,98	35.699	+ 11,17	5.229	+ 3,71
2011	148.548	+ 13,54	103.838	+ 9,15	44.710	+ 25,24	6.442	+ 23,19

√ L'Area centrale è riferita al Comune di Piacenza ed ai Comuni della prima cintura

√ Sono considerati Comuni della prima cintura: Calendasco, Rottofreno, Gagnano, Gossolengo, Podenzano, Pontenure, Caorso



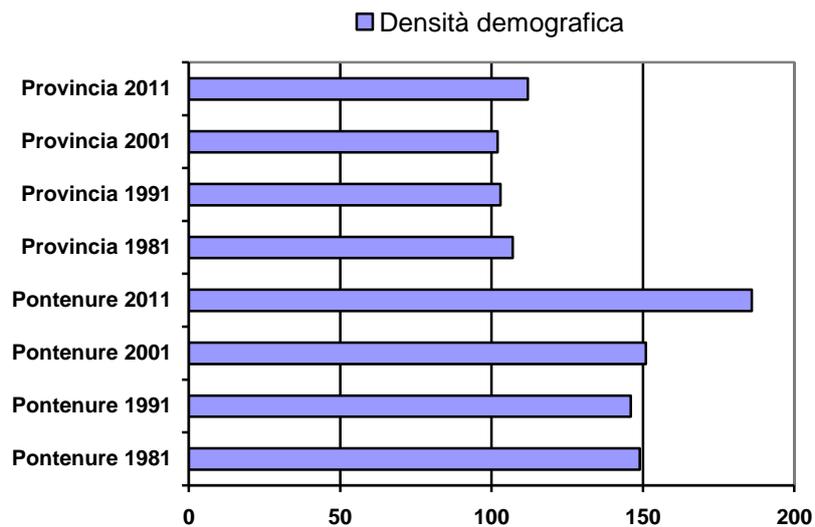
Variazioni percentuali dei residenti



## DENSITÀ E VARIAZIONE DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE. CENSIMENTI 1981/2011

	Popolazione				Sup.terr. Kmq
	al 1981	al 1991	al 2001	al 2011	
Comune di Pontenure	5.161	5.042	5.229	6.442	34,53
Provincia di Piacenza	278.242	267.633	263.486	291.302	2.589,46

	Densità al 1981	Densità al 1991	Densità al 2001	Densità al 2011
Comune di Pontenure	149	146	151	186
Provincia di Piacenza	107	103	102	112



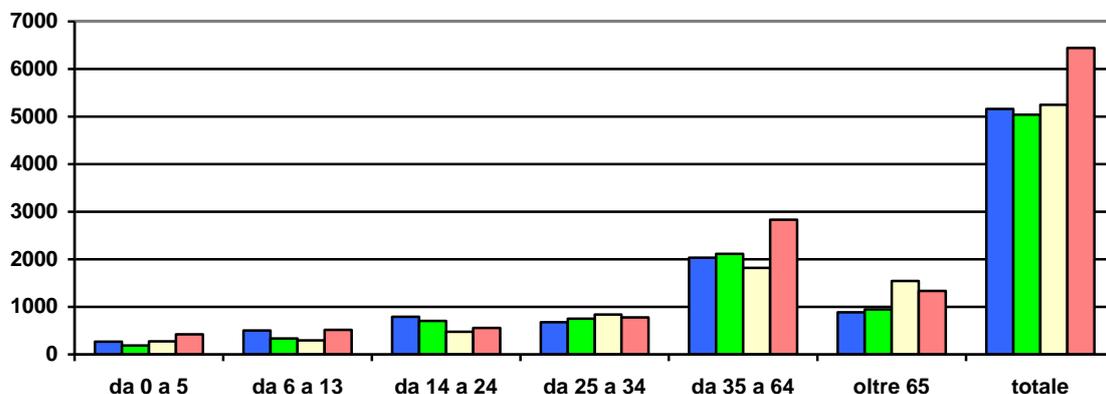
**POPOLAZIONE RESIDENTE PER CLASSI DI ETÀ NEL COMUNE DI PONTENURE**  
Censimenti 1981/2011

	1981		1991		Variazione popolazione V.A	Variazione popolazione %
	Popolazione residente	%	Popolazione residente	%		
0-5 anni	268	5,19	190	3,77	-78	-29,10
6-13 anni	502	9,73	335	6,64	-167	-33,26
14-24 anni	792	15,35	703	13,94	-89	-11,24
25-34 anni	677	13,12	754	14,95	+77	+11,37
35-64 anni	2.036	39,45	2.113	41,91	+77	+3,78
65 e oltre	886	17,17	947	18,78	+61	+6,88
<b>Totale</b>	<b>5.161</b>	<b>100,00</b>	<b>5.042</b>	<b>100,00</b>	<b>-119</b>	<b>-2,30</b>

	1991		2001		Variazione popolazione V.A	Variazione popolazione %
	Popolazione residente	%	Popolazione residente	%		
0-5 anni	190	3,77	273	5,20	+83	+43,68
6-13 anni	335	6,64	298	5,67	-37	-11,04
14-24 anni	703	13,94	478	9,10	-225	-32,00
25-34 anni	754	14,95	842	16,04	+88	+11,67
35-64 anni	2.113	41,91	1.816	34,59	-297	-14,05
65 e oltre	947	18,78	1.543	29,39	+596	+62,93
<b>Totale</b>	<b>5.042</b>	<b>100,00</b>	<b>5.250</b>	<b>100,00</b>	<b>+208</b>	<b>+4,12</b>

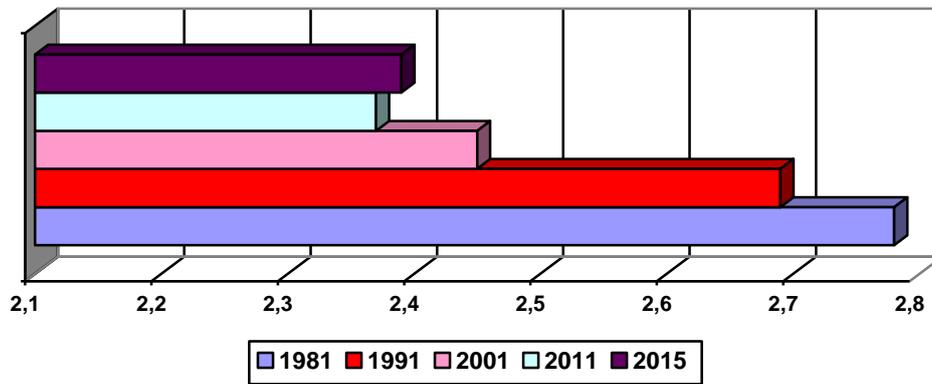
	2001		2011		Variazione popolazione V.A	Variazione popolazione %
	Popolazione residente	%	Popolazione residente	%		
0-5 anni	273	5,20	423	6,57	+150	+54,94
6-13 anni	298	5,67	517	8,02	+219	+73,49
14-24 anni	478	9,10	555	8,61	+77	+16,11
25-34 anni	842	16,04	779	12,09	-63	-7,48
35-64 anni	1.816	34,59	2.832	43,96	+1.016	+55,95
65 e oltre	1.543	29,39	1.336	20,75	-207	-13,41
<b>Totale</b>	<b>5.250</b>	<b>100,00</b>	<b>6.442</b>	<b>100,00</b>	<b>+1.192</b>	<b>+22,70</b>

■ 1981 ■ 1991 □ 2001 ■ 2011



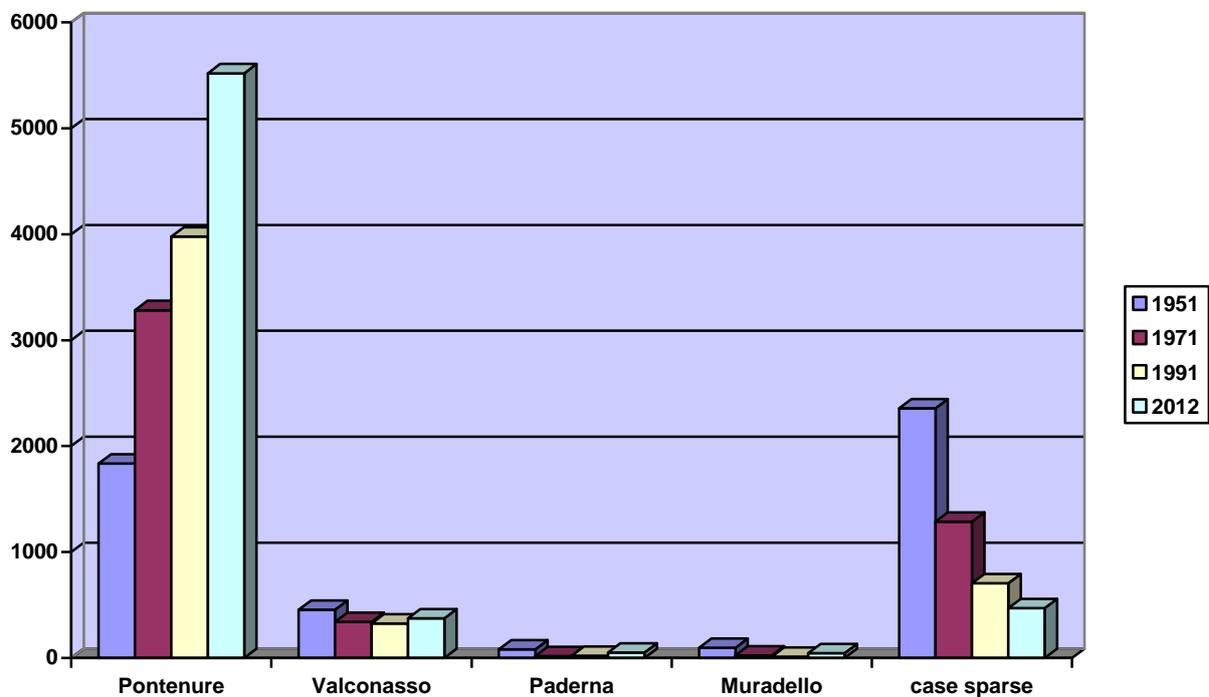
## AMPIEZZA MEDIA DELLE FAMIGLIE

	Famiglie residenti	Dimensione media familiare
1981	1.849	2,78
1991	1.886	2,69
2001	2.121	2,45
2011	2.685	2,37
2015	2.724	2,39



**POPOLAZIONE RESIDENTE PER CENTRI**  
(dati censimenti ISTAT e anagrafe comunale)

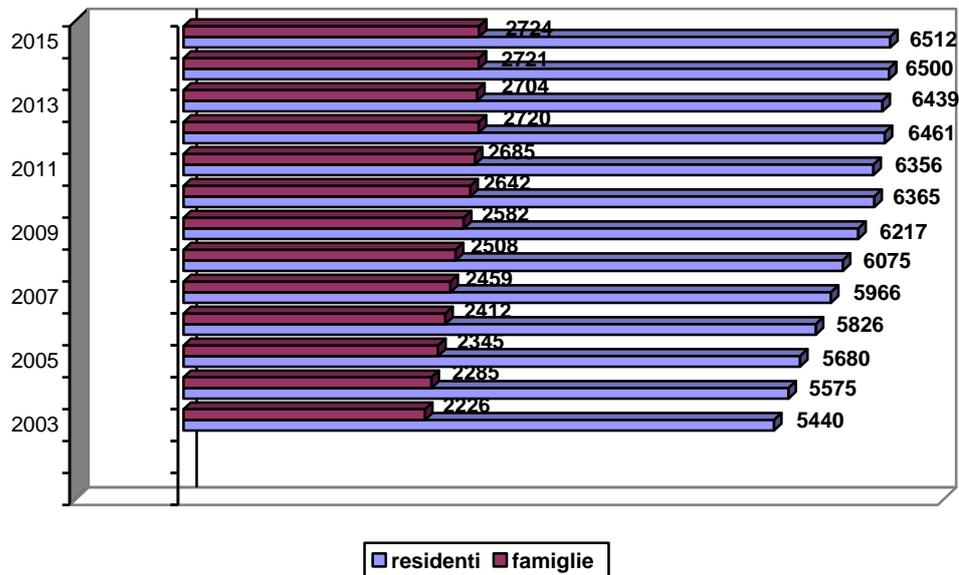
	1951		1971		1991		2012	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
Pontenure	3.262	67,6	4.103	82,9				
centro abitato	1.836	38,0	3.283	66,3	3.979	78,9	5.520	85,4
case sparse	1.426	29,6	820	16,6				
Valconasso	686	14,2	459	9,3				
centro abitato	454	9,4	340	6,8	326	6,5	374	5,8
case sparse	232	4,8	119	2,5				
Paderna	299	6,2	129	2,6				
centro abitato	82	1,7	18	0,4	21	0,4	52	0,8
case sparse	217	4,5	111	2,2				
Muradello	578	12,0	260	5,2				
centro abitato	96	2,0	24	0,5	12	0,2	45	0,7
case sparse	482	10,0	236	4,7				
Tot Comunale	4.825	100,0	4.951	100,0	5.042	100,0	6.461	100,0
centri abitati	2.468	51,1	3.665	74,0	4.338	86,0	5.991	92,7
case sparse	2.357	49,9	1.286	26,0	704	14,0	470	7,3



**MOVIMENTO ANAGRAFICO NEL PERIODO 2001/2015**  
(dati anagrafe comunale)

Anno	Residenti n.	Var. n.	Var. %	Famiglie n.	Abitanti/famiglia
2001	5.237	=	=	=	=
2002	5.297	+60	+1,15	=	=
2003	5.440	+143	+2,70	2.226	2,43
2004	5.575	+135	+2,48	2.285	2,43
2005	5.680	+105	+1,88	2.345	2,41
2006	5.826	+146	+2,57	2.412	2,40
2007	5.966	+140	+2,40	2.459	2,42
2008	6.075	+109	+1,83	2.508	2,41
2009	6.217	+142	+2,34	2.582	2,40
2010	6.365	+148	+2,38	2.642	2,40
2011 <sup>(1)</sup>	6.356	-9	-0,14	2.685	2,36
2012	6.461	+105	+1,65	2.720	2,37
2013	6.439	-22	-0,34	2.704	2,37
2014	6.500	+61	+0,95	2.721	2,38
2015	6.512	+12	+0,18	2.724	2,38

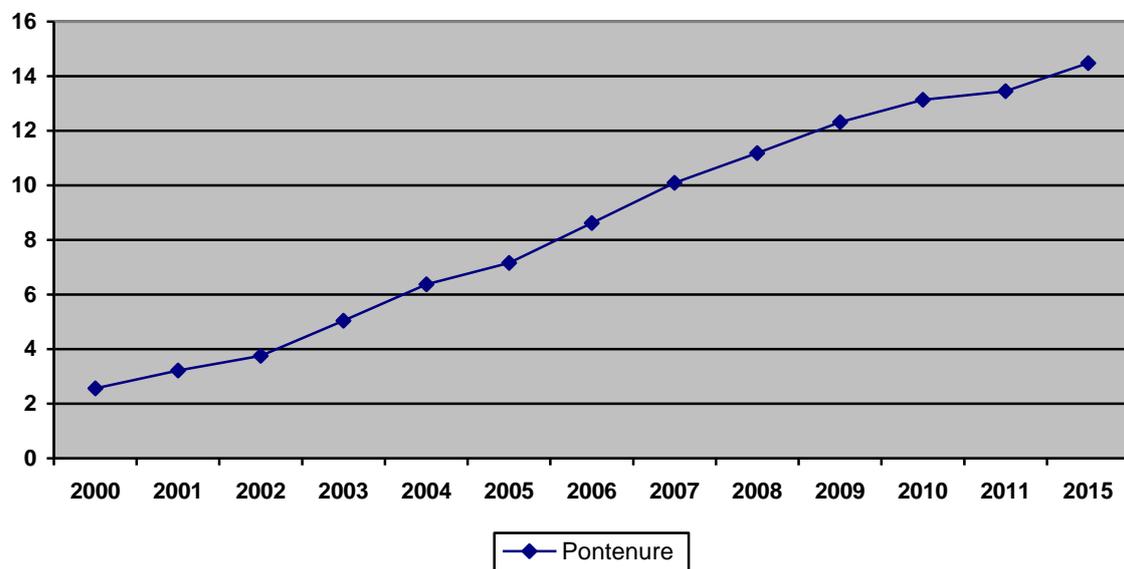
<sup>(1)</sup> Dato in seguito a rettifica ISTAT in sede di Censimento



## SERIE STORICA DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA

Anno	COMUNE DI PONTENURE			
	maschi	femmine	totale	% su tot popolazione
2000	77	56	133	2,56
2001	93	76	169	3,22
2002	111	88	199	3,75
2003	140	134	274	5,04
2004	172	183	355	6,37
2005	201	206	407	7,16
2006	258	244	502	8,62
2007	308	294	602	10,09
2008	342	337	679	11,18
2009	391	375	766	12,32
2010	428	408	836	13,13
2011	449	418	867	13,45
2015	459	484	943	14,48

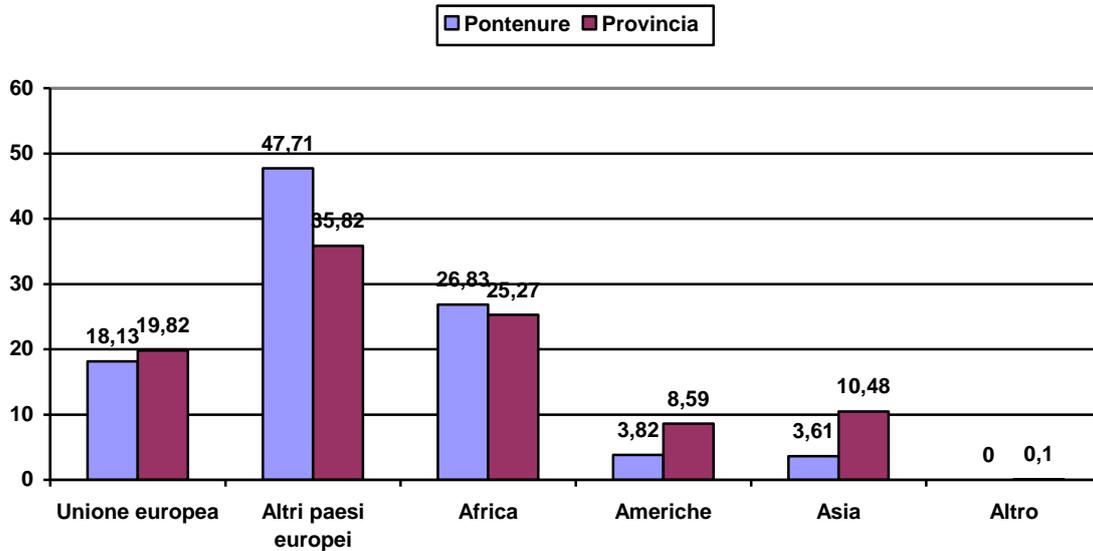
Incidenza percentuale degli stranieri sulla popolazione totale



## CITTADINI STRANIERI PER AREA GEOGRAFICA DI PROVENIENZA

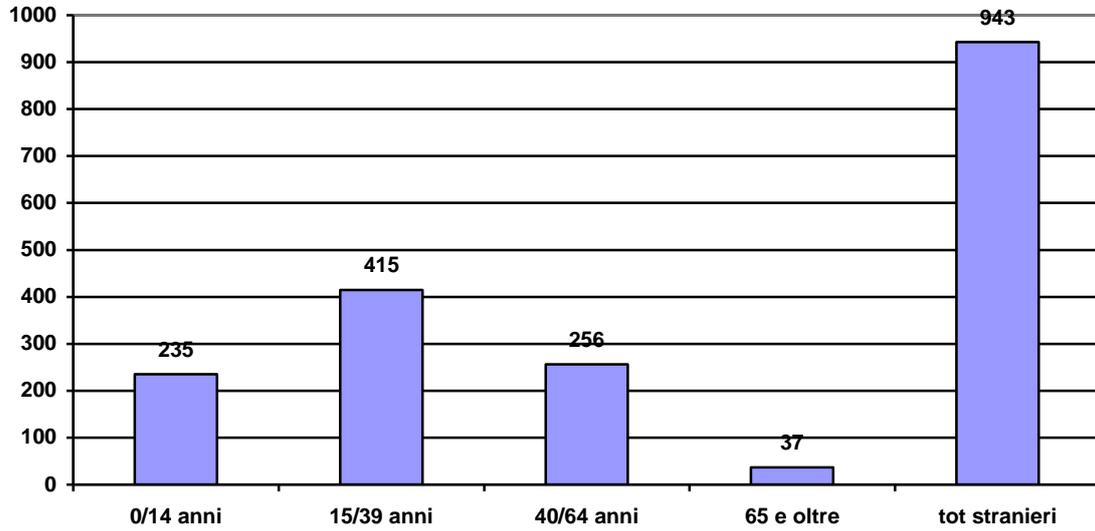
Ambito di provenienza	Anno 2015			
	Pontenure		Provincia	
	n.	%	n.	%
Unione europea	171	18,13	8.063	19,82
Altri paesi europei	449	47,71	14.570	35,82
Africa	253	26,83	10.277	25,27
Americhe	36	3,82	3.494	8,59
Asia	34	3,61	4.263	10,48
Altro	0	0,00	7	0,02
Totale	943	100,00	40.674	100,00

Valori percentuali per ambiti di provenienza – 2015



## CITTADINI STRANIERI RESIDENTI PER CLASSI DI ETÀ

Residenti stranieri nel Comune di Pontenure – anno 2015



**Aspetti occupazionali**

## POPOLAZIONE RESIDENTE IN CONDIZIONE PROFESSIONALE E NON – 2011

Forze di lavoro di cui:	occupati	in cerca di occupazione	Non forze di lavoro
3.078	2.886	192	2.305

Fonte: ISTAT

## OCCUPATI PER SEZIONE DI ATTIVITÀ ECONOMICA – 2011

Totale	Agricoltura	Industria	Commercio	Trasporti	Attività finanziarie	Altre attività
2.886	166	955	584	254	313	614

Fonte: ISTAT

**Sistema produttivo****IMPRESE E ADDETTI – 2011**  
(ISTAT – Censimento 2011)

imprese attive n.	addetti n.
449	2.856

classi di addetti	imprese n.	addetti n.
0	17	0
1	233	233
2	73	146
3-5	54	207
6-9	23	165
10-15	24	271
16-19	5	85
20-49	11	330
50-99	7	460
100-199	0	0
200-249	1	203
250-499	0	0
500-999	1	756
tot	449	2.856

**UNITÀ LOCALI E ADDETTI – 2001/2011**  
(ISTAT)

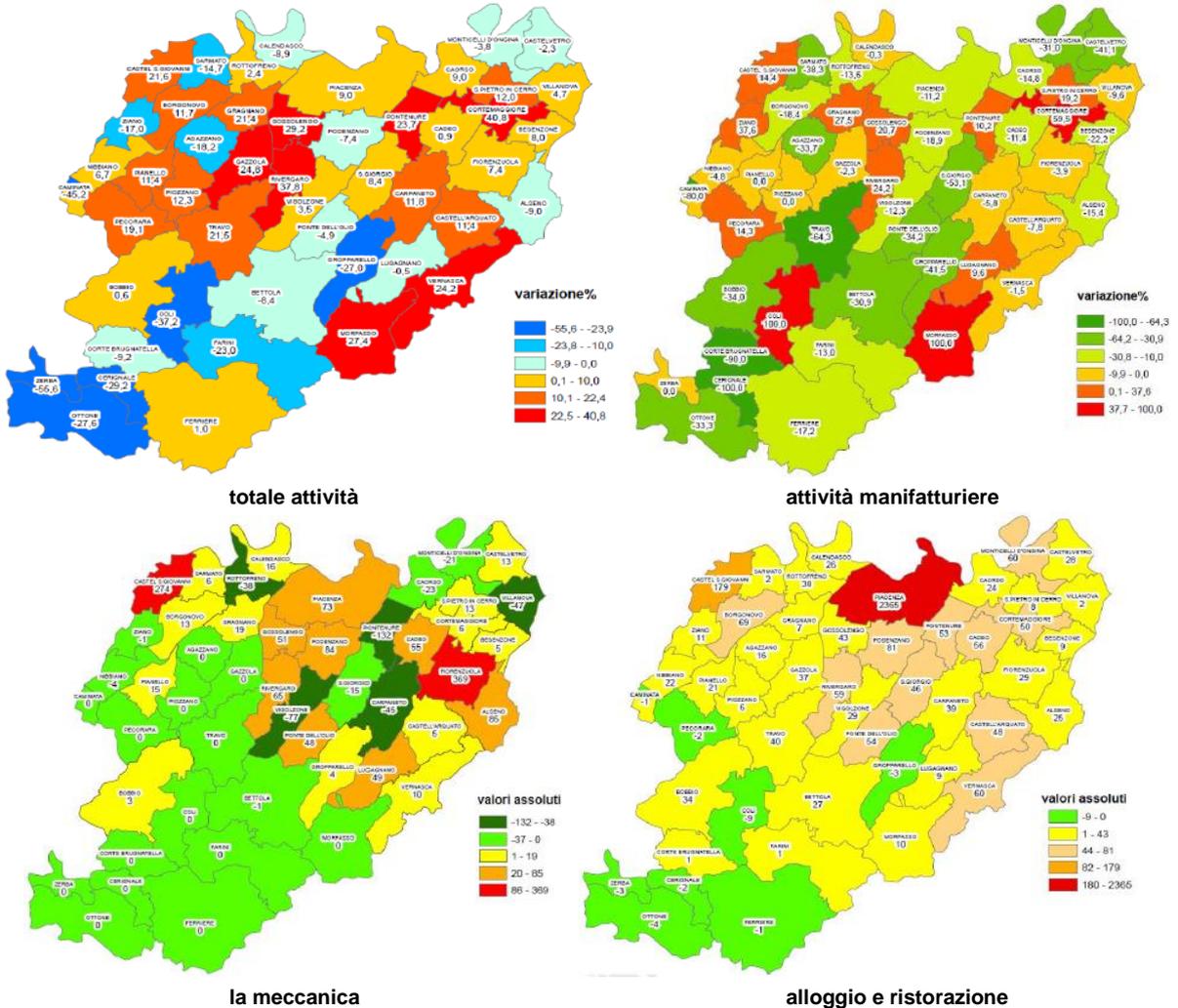
Unità locali			Addetti alle U.L.		
2011	2001	var. %	2011	2001	var. %
490	427	14,8	2.144	1.733	23,7

**UNITÀ LOCALI E ADDETTI NELLE ATTIVITÀ MANIFATTURIERE – 2001/2011**  
(ISTAT)

Unità locali			Addetti alle U.L.		
2011	2001	var. %	2011	2001	var. %

67	66	1,5	846	768	10,2
----	----	-----	-----	-----	------

### VARIAZIONE DEGLI ADDETTI NELLE UNITÀ LOCALI – CENSIMENTI ISTAT 2001/2011



Fonte: Amministrazione Provinciale di Piacenza – “Industria e servizi in Provincia di Piacenza tra il 2001 e il 2011. Un’analisi dei dati dell’ultimo censimento”

### EVOLUZIONE 2007/2010 DEGLI ADDETTI ALLE IMPRESE

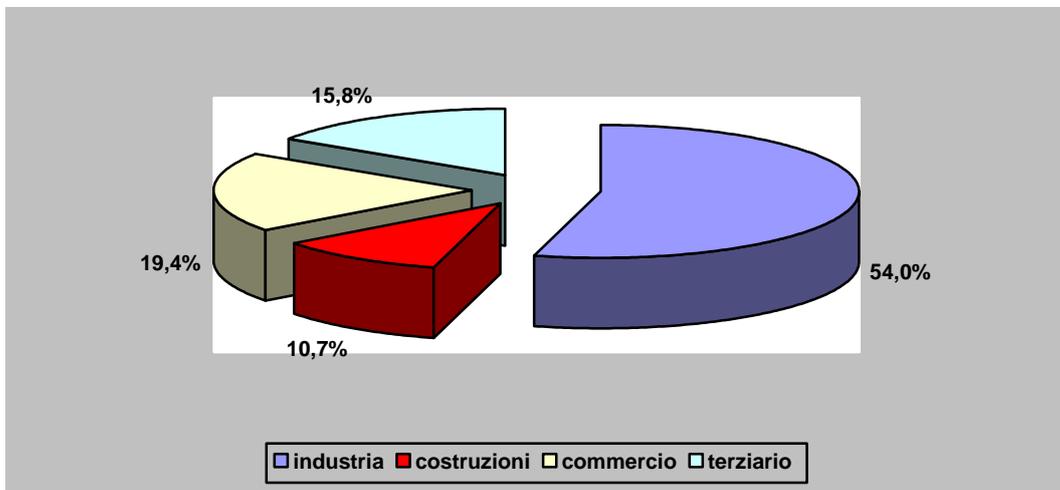
(Archivio ASIA Imprese dell’ISTAT)

2007	2008	2009	2010	var.% 08-10	var. ass.
2.881	2.797	2.872	2.784	-0,5	-13

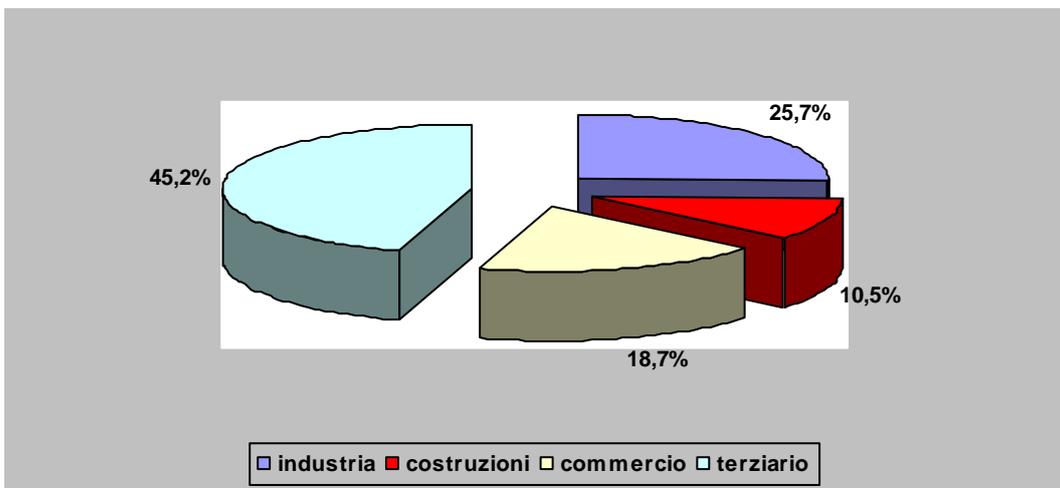
## ADDETTI DELLE IMPRESE ATTIVE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (Amministrazione Provinciale. Analisi dei dati dell'Archivio ASIA Imprese dell'ISTAT)

anno 2005	settore di attività				totale
	industria	costruzioni	commercio	terziario	
Pontenure	1.430	284	513	419	2.646
Area centrale di PTCP	15.747	6.428	11.444	27.704	61.323
Provincia	25.435	10.287	17.930	36.395	90.047

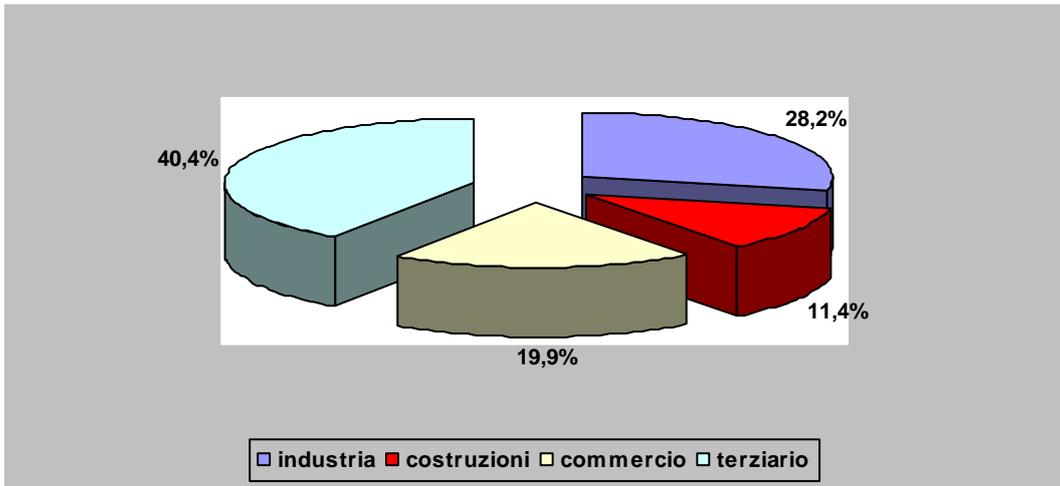
Comune di Pontenure



Area centrale di PTCP



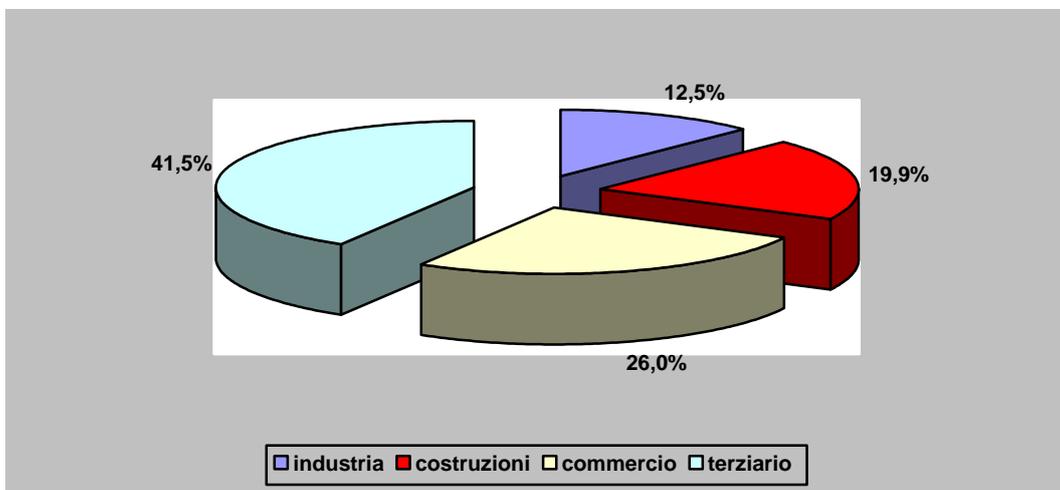
### Provincia di Piacenza



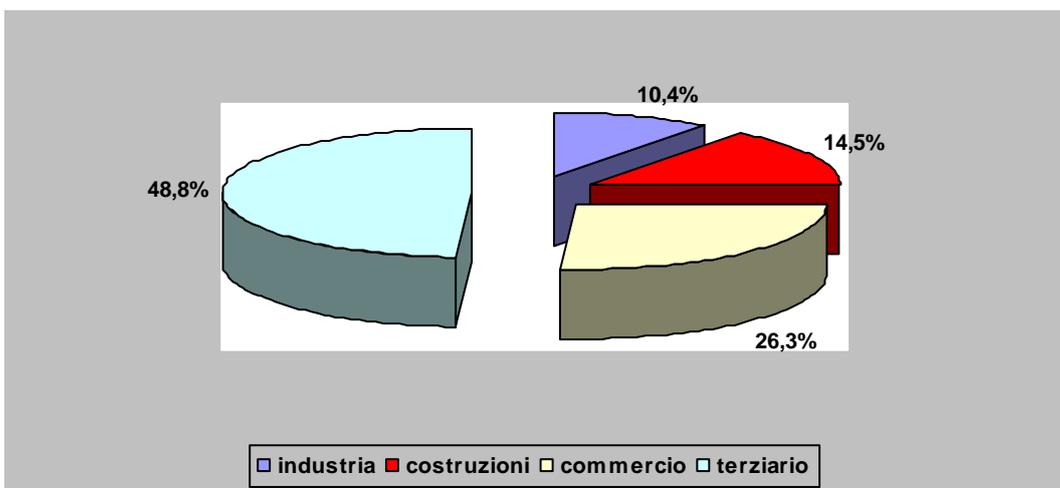
**NUMERO DI IMPRESE ATTIVE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA**  
 (Amministrazione Provinciale. Analisi dei dati dell'Archivio ASIA Imprese dell'ISTAT)

anno 2005	settore di attività				totale
	industria	costruzioni	commercio	terziario	
Pontenure	51	81	106	169	407
Area centrale di PTCP	1.492	2.087	3.767	6.999	14.345
Provincia	2.632	3.803	6.522	10.704	23.661

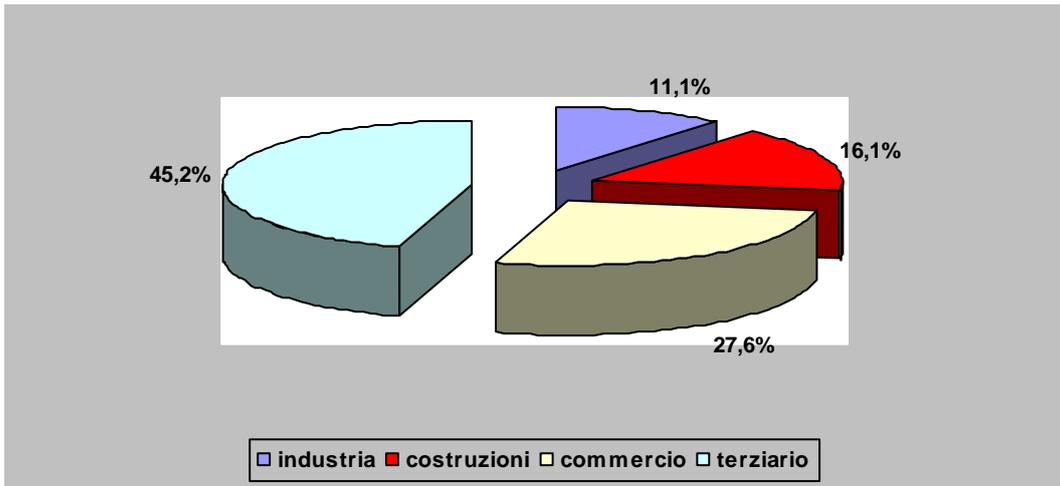
Comune di Pontenure



Area centrale di PTCP



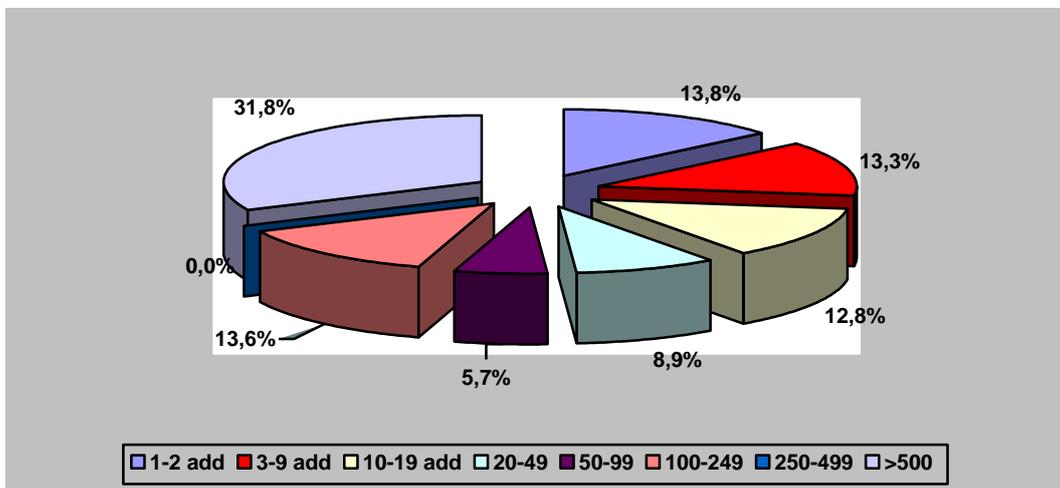
### Provincia di Piacenza



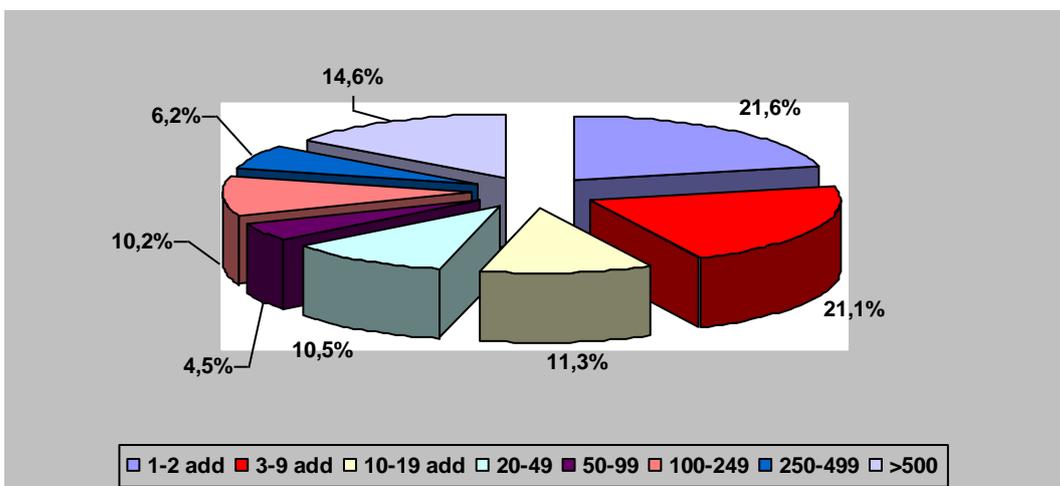
**ADDETTI DELLE IMPRESE ATTIVE PER CLASSI DI ADDETTI**  
(Amministrazione Provinciale. Analisi dei dati dell'Archivio ASIA Imprese dell'ISTAT)

anno 2005	classi di addetti								totale
	1-2	3-9	10-19	20-49	50-99	100-249	250-499	>500	
Pontenure	366	352	340	236	151	359	0	842	2.646
Area centrale di PTCP	13.247	12.962	6.914	6.450	2.777	6.234	3.784	8.955	61.323
Provincia	22.188	21.198	10.134	9.295	4.671	7.704	5.902	8.955	90.047

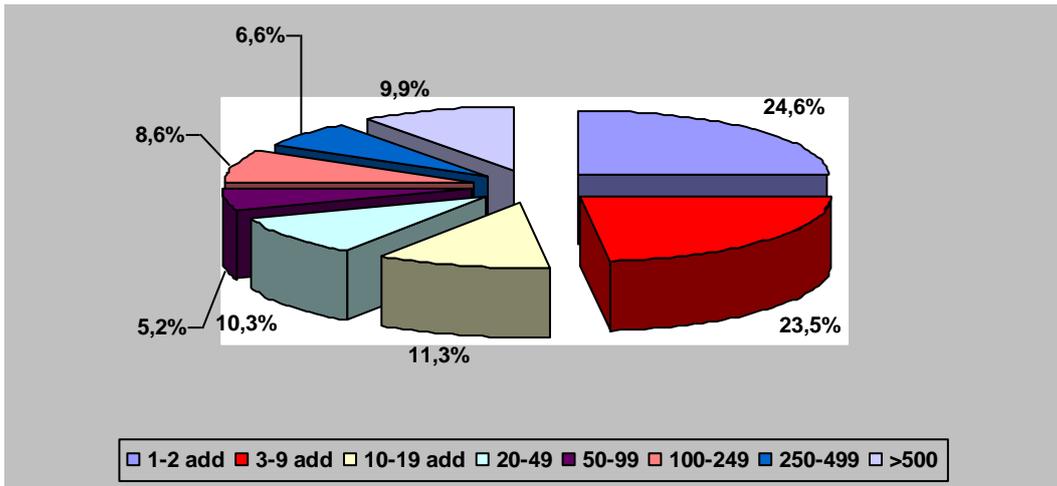
Comune di Pontenure



Area centrale di PTCP



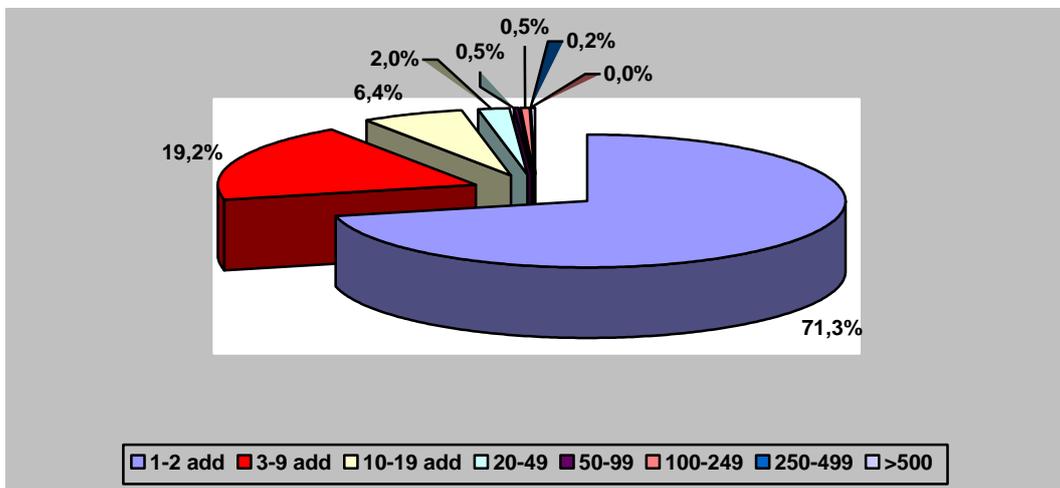
### Provincia di Piacenza



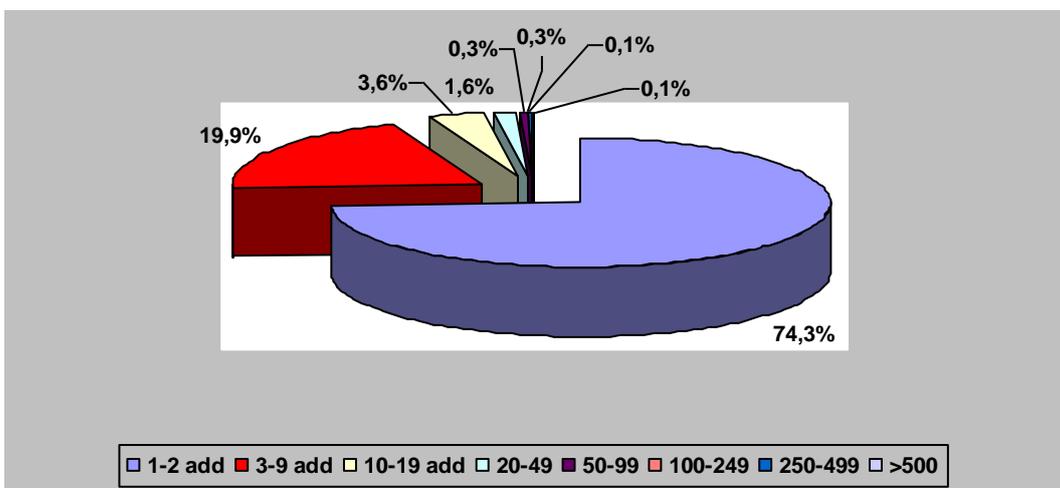
**NUMERO DI IMPRESE ATTIVE PER CLASSI DI ADDETTI**  
 (Amministrazione Provinciale. Analisi dei dati dell'Archivio ASIA Imprese dell'ISTAT)

anno 2005	classi di addetti								totale
	1-2	3-9	10-19	20-49	50-99	100-249	250-499	>500	
Pontenure	290	78	26	8	2	2	0	1	407
Area centrale di PTCP	10.659	2.849	514	223	41	39	11	9	14.345
Provincia	17.750	4.683	764	320	70	48	17	9	23.661

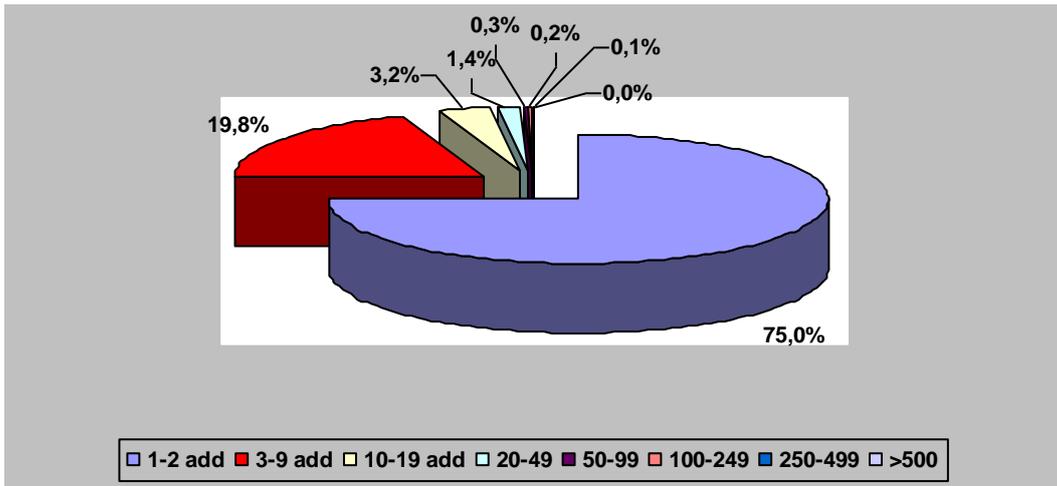
Comune di Pontenure



Area centrale di PTCP



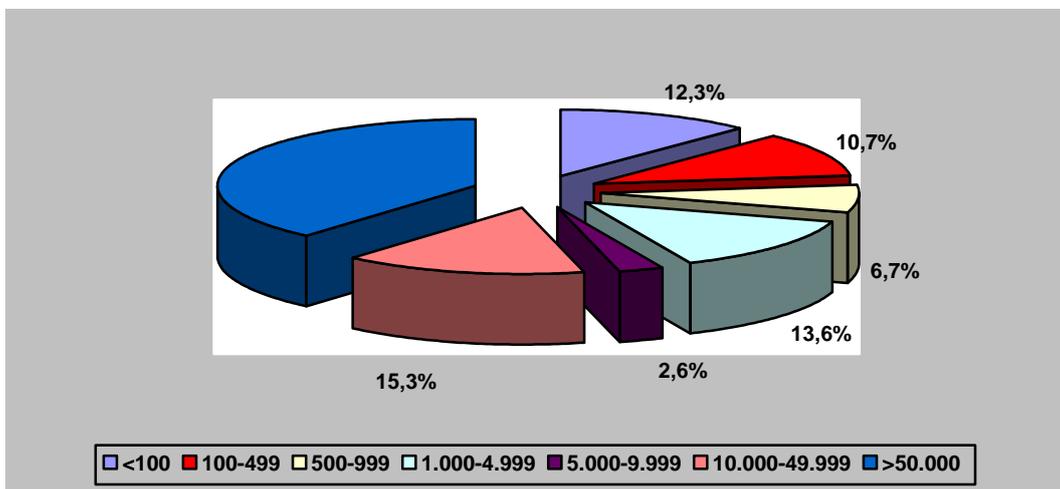
### Provincia di Piacenza



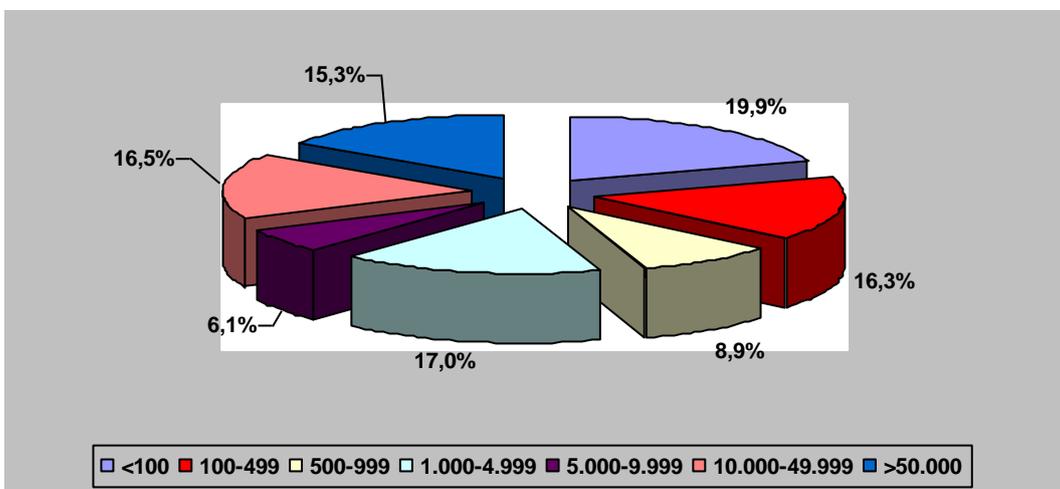
**ADDETTI DELLE IMPRESE ATTIVE PER CLASSI DI FATTURATO**  
(Amministrazione Provinciale. Analisi dei dati dell'Archivio ASIA Imprese dell'ISTAT)

anno 2005	classi di fatturato in mgl di euro							totale
	<100	100-499	500-999	1.000-4.999	5.000-9.999	10.000-49.999	>50.000	
Pontenure	326	284	178	360	70	404	1.024	2.646
Area centrale di PTCP	12.210	10.001	5.431	10.418	3.727	10.128	9.408	61.323
Provincia	20.209	16.561	7.925	15.102	5.407	13.352	11.490	90.047

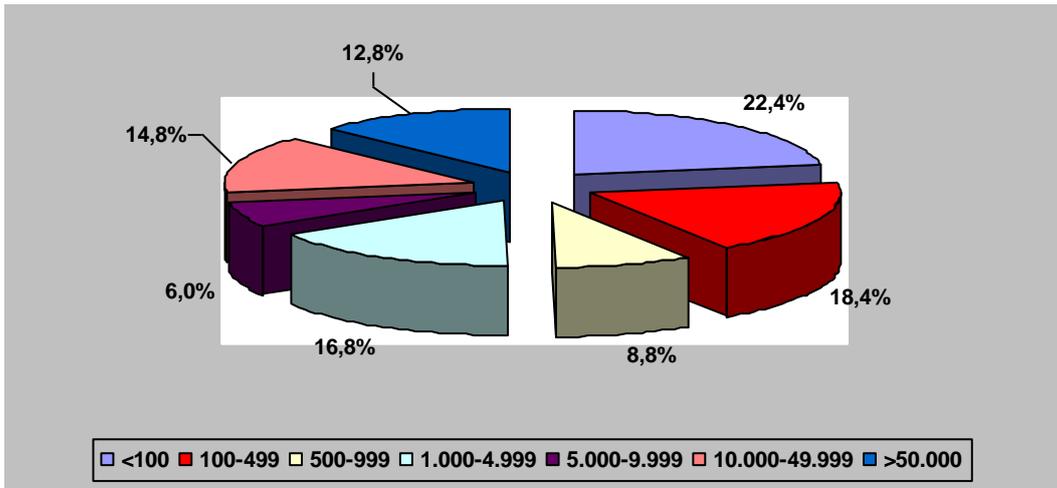
Comune di Pontenure



Area centrale di PTCP



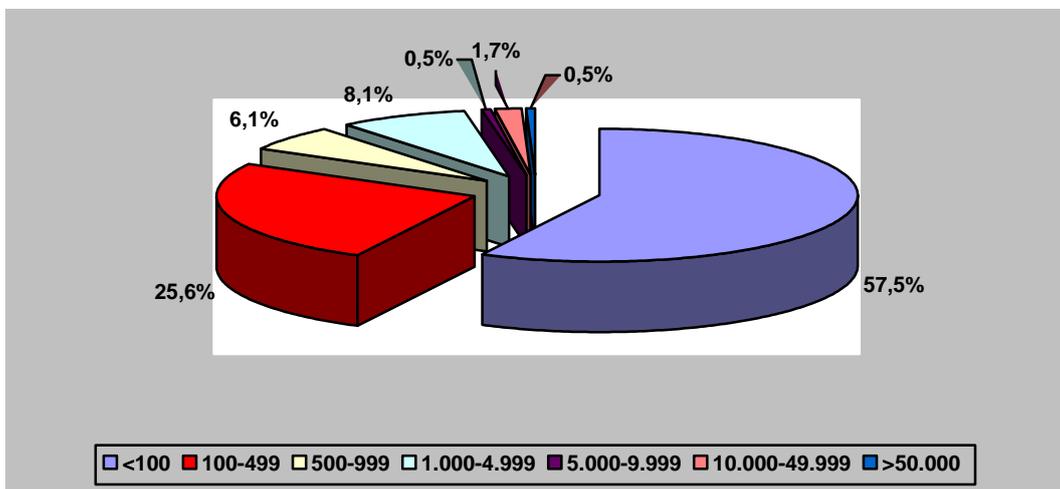
### Provincia di Piacenza



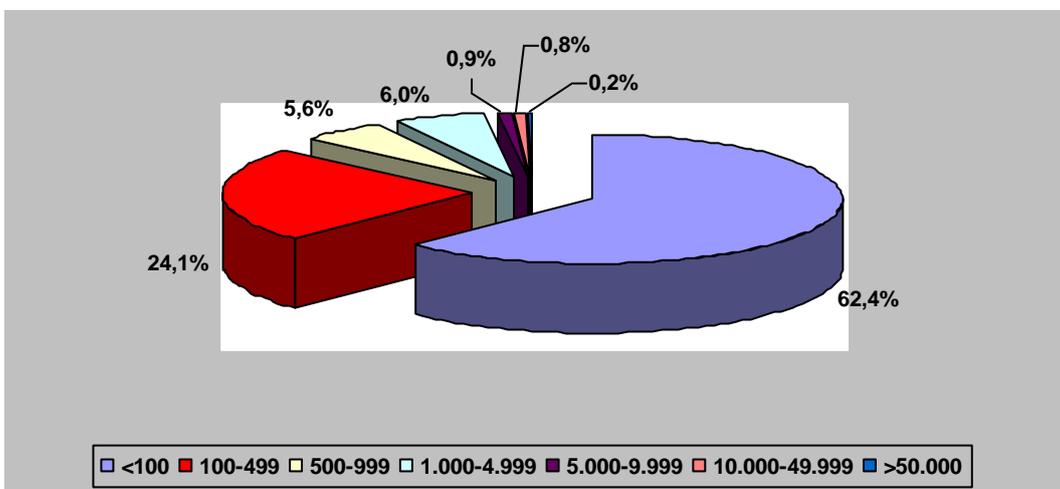
**NUMERO DI IMPRESE ATTIVE PER CLASSI DI FATTURATO**  
(Amministrazione Provinciale. Analisi dei dati dell'Archivio ASIA Imprese dell'ISTAT)

anno 2005	classi di fatturato in mgl di euro							totale
	<100	100-499	500-999	1.000-4.999	5.000-9.999	10.000-49.999	>50.000	
Pontenure	234	104	25	33	2	7	2	407
Area centrale di PTCP	8.955	3.462	800	856	129	119	24	14.345
Provincia	14.962	5.771	1.223	1.311	193	169	32	23.661

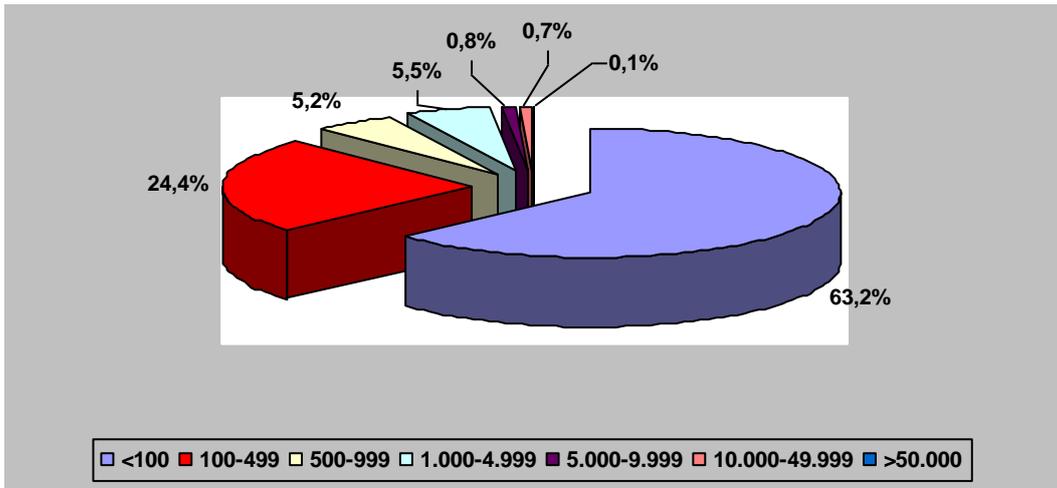
Comune di Pontenure



Area centrale di PTCP



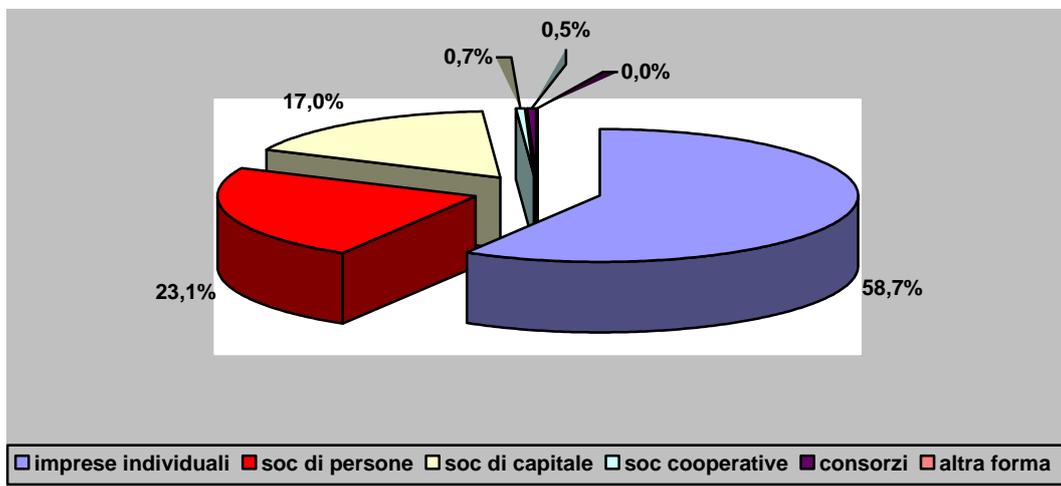
### Provincia di Piacenza



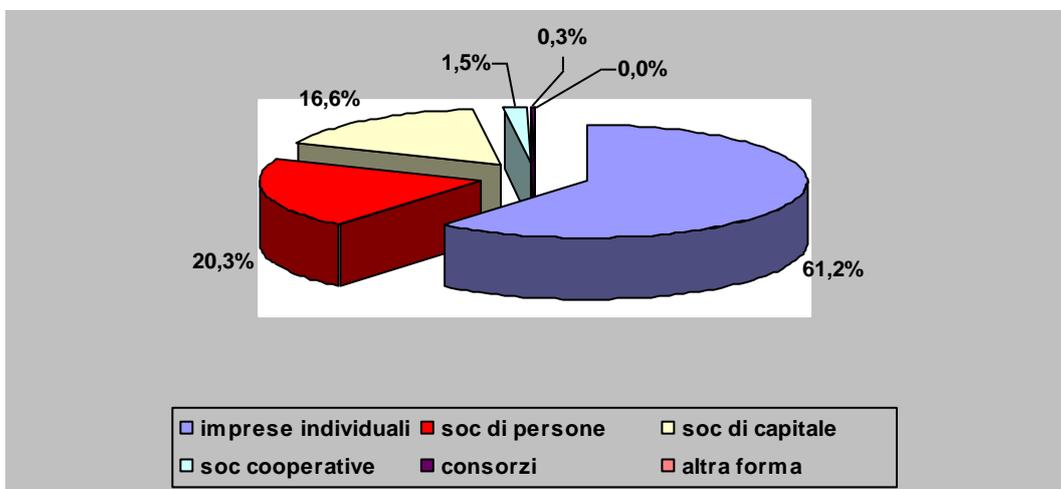
**NUMERO DI IMPRESE ATTIVE PER FORMA GIURIDICA**  
 (Amministrazione Provinciale. Analisi dei dati dell'Archivio ASIA Imprese dell'ISTAT)

anno 2005	forma giuridica						totale
	imprese individuali	società di persone	società di capitale	società cooperative	consorzi	altra forma	
Pontenure	239	94	69	3	2	0	407
Area centrale di PTCP	8.776	2.915	2.388	216	47	3	14.345
Provincia	15.328	4.746	3.244	276	61	6	23.661

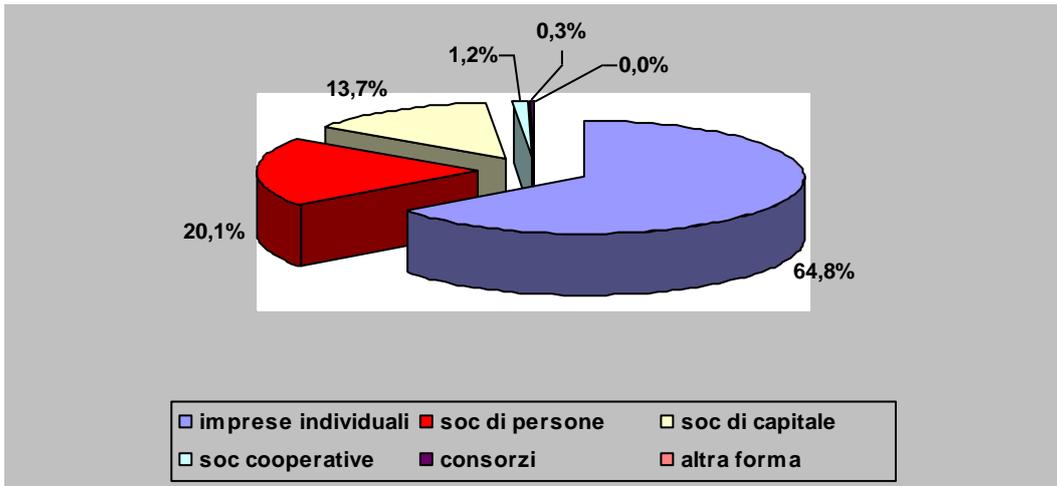
Comune di Pontenure



Area centrale di PTCP



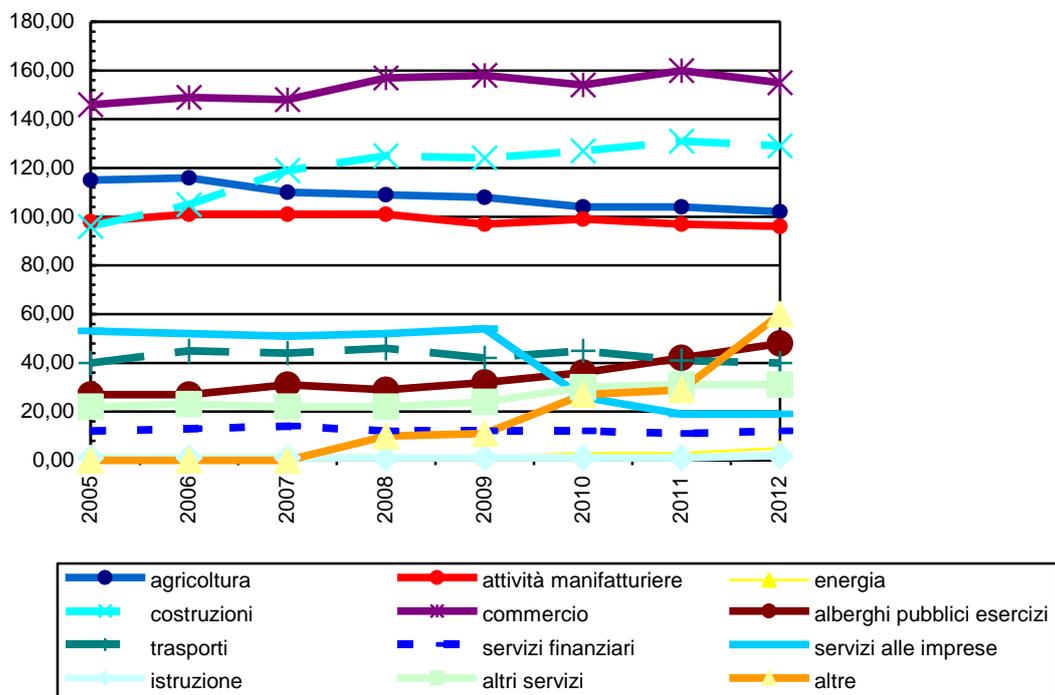
### Provincia di Piacenza



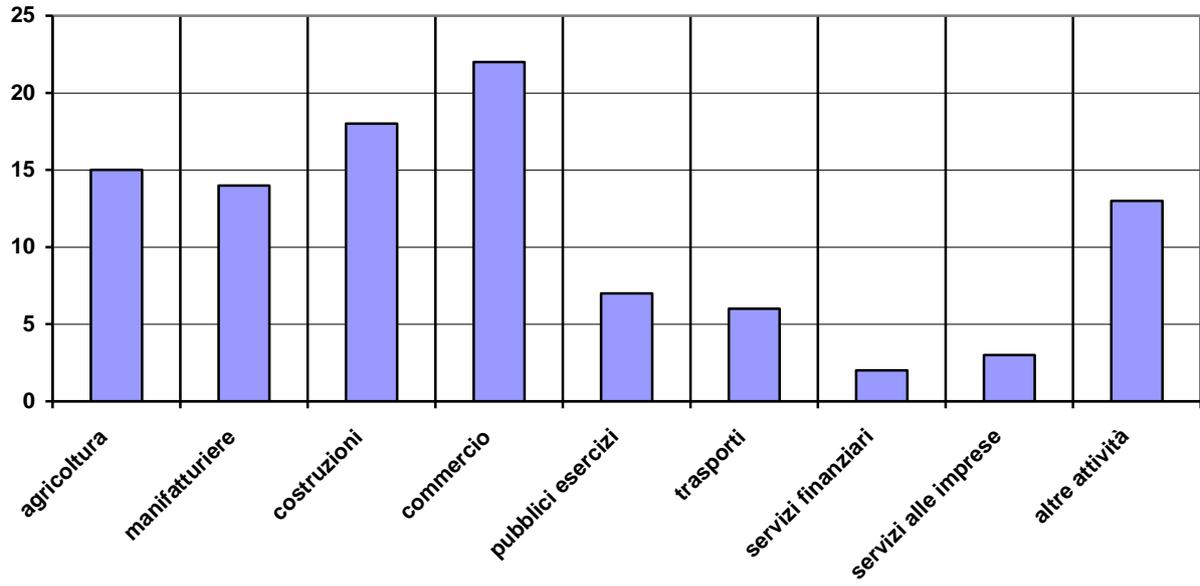
## UNITÀ LOCALI PER SEZIONE DI ATTIVITA' ECONOMICA

(Compendio Statistico del Registro Imprese della Camera di Commercio di Piacenza)

	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
	n.							
Agricoltura	115	116	110	109	108	104	104	102
Estrazioni di minerali	0	0	0	0	0	99	97	96
Attività manifatturiere	98	101	101	101	97			
Energia gas acqua luce	2	2	2	2	1	3	3	5
Costruzioni	96	105	119	125	124	127	131	129
Commercio	146	149	148	157	158	154	160	155
Alberghi e pubblici esercizi	27	27	31	29	32	36	42	48
Trasporti	40	45	44	46	42	45	41	40
Servizi finanziari	12	13	14	12	12	12	11	12
Servizi alle imprese	53	52	51	52	54	26	19	19
Istruzione	1	1	1	1	1	1	1	2
Sanità	0	0	0	0	0			
Altri servizi	22	23	22	22	24	30	31	31
Altre e non classificate	0	0	0	10	11	27	29	60
Totale	625	656	659	666	664	675	695	699



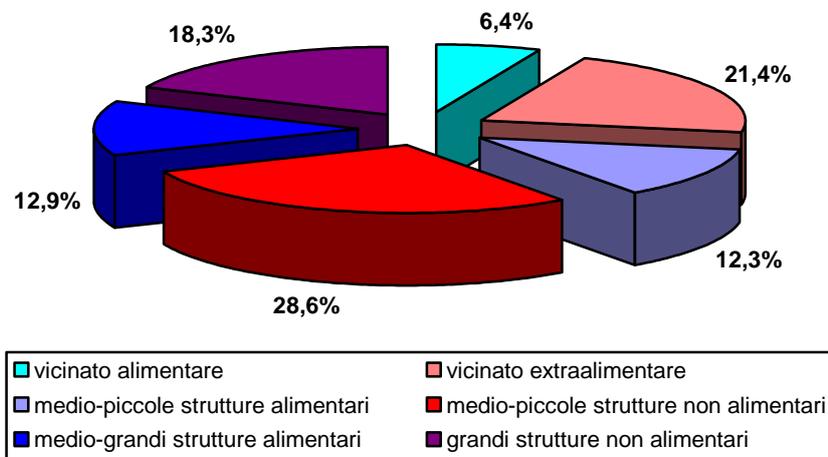
Incidenza percentuale delle unità locali al 2012



**CONSISTENZA DELLA RETE DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI IN SEDE FISSA**  
(dati Ufficio Comunale del Commercio. Dicembre 2012)

Tipologia di esercizi	n.	mq.
Esercizi di vicinato alimentare	11	590
Esercizi di vicinato non alimentare	33	1.983
Medio-piccole strutture di vendita alimentari	2	1.144
Medio-piccole strutture di vendita extra-alimentari <sup>7</sup>	7	2.653
Medio-grandi strutture di vendita alimentari <sup>8</sup>	1	1.200,00
Grandi strutture di vendita extra-alimentari	1	1.700,00
Consistenza totale della rete di vendita	55	9.270

**Superfici di vendita degli esercizi commerciali**



(La tipologia delle medie strutture di vendita è determinata con riferimento alla prevalenza del settore merceologico dei beni in vendita)

<sup>7</sup> Si precisa che n.1 medio-piccola struttura di vendita non alimentare, unitamente a n.1 medio-grande struttura di vendita alimentare, ricade nel "Complesso commerciale di vicinato" autorizzato lungo la SS9 Via Emilia in corrispondenza della rotatoria di innesto della SP53 per Caorso

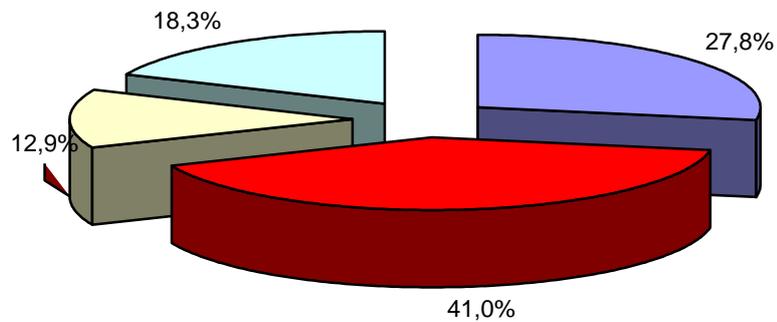
<sup>8</sup> Si precisa che questa medio-grande struttura di vendita alimentare, unitamente a n.1 medio-piccola struttura di vendita non alimentare, ricade nel "Complesso commerciale di vicinato" autorizzato lungo la SS9 Via Emilia in corrispondenza della rotatoria di innesto della SP53 per Caorso

## ESERCIZI COMMERCIALI PER TIPOLOGIE

(dati Ufficio Comunale del Commercio. Dicembre 2012)

Esercizi di vicinato	n. 44	mq. 2.573
Medio-piccole strutture di vendita	n. 9	mq. 3.797
Medio-grandi strutture di vendita	n. 1	mq. 1.200
Grandi strutture di vendita	n. 1	mq. 1.700

Superfici di vendita per tipologie



<span style="color: blue;">■</span> esercizi di vicinato	<span style="color: red;">■</span> medio-piccole strutture
<span style="color: yellow;">■</span> medio-grandi strutture	<span style="color: cyan;">■</span> grandi strutture

Rivendite di giornali e riviste

esclusive	in altri esercizi commerciali	totale
1	2	3

## MODIFICHE DELLA RETE DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI IN SEDE FISSA 2000/2012

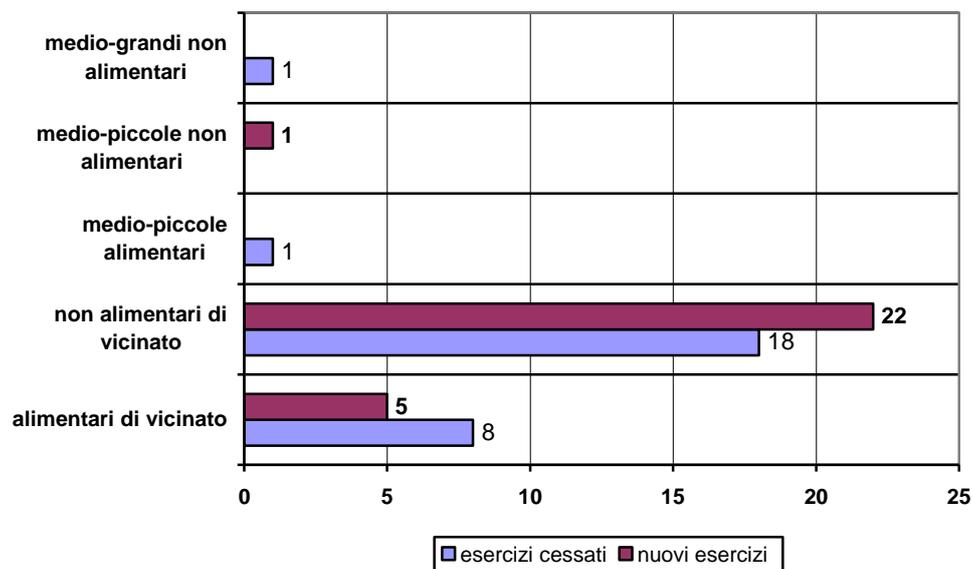
(dati Ufficio Comunale del Commercio. Dicembre 2012)

## AUTORIZZAZIONI CESSATE

anni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Alimentari di vicinato	==	n.2	n.2	==	==	n.1	==	==	n.1	==	n.1	==	==
Non alimentari di vicinato	n.2	==	n.2	==	n.2	n.1	n.1	n.1	n.2	n.2	==	n.3	n.3
Medio-piccole non alimentari	==	==	==	==	==	==	==	==	==	==	==	==	n.1
Medio-grandi non alimentari	==	==	==	==	==	==	==	==	==	==	==	==	n.1

## NUOVE AUTORIZZAZIONI

anni	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Alimentari di vicinato	==	==	n.1	==	==	==	==	==	n.2	==	==	==	n.1
Non alimentari di vicinato	n.1	n.3	n.7	==	==	n.3	n.1	n.1	n.2	n.3	==	n.2	n.1
Medio-piccole non alimentari	==	==	==	==	==	==	==	==	==	==	==	n.1	==

Modifiche della rete commerciale 2000/2012  
(n. esercizi)

## P.T.C.P. 2007 – SCHEDE DELLE GRANDI STRUTTURE DI VENDITA


**- INSEDIAMENTI COMMERCIALI DI RILIEVO SOVRACOMUNALE – GRANDI STRUTTURE DI VENDITA -**
**SCHEDE DESCRITTIVE DELLE GRANDI STRUTTURE DI VENDITA ESISTENTI – SCHEDA N. 4**

**GRANDI STRUTTURE DI VENDITA ESISTENTI**  
**COMUNE DI Pontenure**  
**Denominazione: Mobilificio Mazzoni**  
**Località: Va Emilia**  
**Ambito Territoriale Sovracomunale (ATS)\*: 1**



Il territorio comunale



Stralcio Ortofoto: individuazione ambito GSV

<b>CARATTERIZZAZIONE URBANISTICA*</b>	
<b>Strumento urbanistico generale comunale vigente</b>	Piano Regolatore Generale approvato con atto G.P. n. 203 del 05.07.2000
<b>Zona omogenea prevista dallo strumento urbanistico comunale</b>	Zone per insediamenti produttivi
<b>Tipologie commerciali ammesse</b>	Grande struttura di vendita di livello inferiore non alimentare

\* I dati sono desunti dalle schede descrittive dell'assetto delle grandi strutture commerciali di vendita di cui all'Allegato N9 del PTCP 2000, aggiornati allo stato attuale (ottobre 2008).

**- INSEDIAMENTI COMMERCIALI DI RILIEVO SOVRACOMUNALE – GRANDI STRUTTURE DI VENDITA -**

CARATTERIZZAZIONE COMMERCIALE*					
Tipologia commerciale dell'insediamento	Grande struttura di vendita di livello inferiore non alimentare (GEI)				
Classe dimensionale di riferimento	mq. 1.500 ÷ 10.000				
Stato di attuazione	Esistente	Superficie autorizzata		mq. 1.700	
		Superficie massima autorizzabile		mq. 10.000	
		Superficie residua		mq. 8.300	
Tipologia di beni commercializzati	Alimentari	Abbigliamento	Beni per la casa	Tempo libero	Altro

CARATTERIZZAZIONE SPAZIALE E MORFOLOGICA				
Morfologia del territorio	L'insediamento è ubicato nel capoluogo, in una zona pianeggiante			
Tipologia dell'insediamento	Complesso commerciale isolato prospiciente la SS9 Via Emilia			
Descrizione dell'intorno*	Parcheggi	A raso	interrati	Inesistenti
	Aree verdi attrezzate	Interne al comparto	Adiacenti al comparto	Assenti
	GSV nelle vicinanze	si		no
	Prossimità al c. abitato	si		no
	Contesto	Urbano		Rurale

CARATTERIZZAZIONE INFRASTRUTTURALE*		
Rete infrastrutturale	Rete stradale esistente	Affaccio diretto sulla SS9 Via Emilia
	Rete stradale prevista	
	Rete ferroviaria esistente	Stazione di Pontenure (non serve direttamente la struttura)
	Rete ferroviaria prevista	
Accessibilità*	Requisito a	a2. Struttura con accesso diretto da strada extraurbana principale
	Requisito b	b3. collocazione a meno di m. 100 fra l'ingresso alla struttura e una fermata di servizi di trasporto urbano o suburbano collettivo a media o elevata frequenza
	Requisito c	

PRESENZA DI SERVIZI*		
Mobilità	Fermate del TPL	Entro 100 m.
	Impianto di distribuzione carburante	Oltre i 500 m.
Servizi interni all'ambito	Attrezzature e spazi comuni per gli addetti	Presenti

SINTESI DELLE CRITICITA' RILEVATE	
Criticità funzionali	
Criticità ambientali	L'ambito è interessato dal perimetro delle zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuate dal PTCP
Criticità infrastrutturali	

DIRETTIVE PER L'ATTUAZIONE	
Tipologie dimensionali ammesse	n. 1 grande struttura di vendita non alimentare di livello inferiore
L'attuazione dell'intervento di ampliamento è subordinato a	
- Il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 36 bis delle Norme del PTCP;	
- la realizzazione delle eventuali opere necessarie relative alle reti tecnologiche;	
- il concorso all'implementazione della Rete Ecologica provinciale.	

\* I dati sono desunti dalle schede descrittive dell'assetto delle grandi strutture commerciali di vendita di cui all'Allegato N9 del PTCP 2000, aggiornati allo stato attuale (ottobre 2008).

\* I requisiti sono illustrati al punto 5.3 dell'Atto di indirizzo C.R. n. 1253/1999 e succ. mod. ed int.


**- INSEDIAMENTI COMMERCIALI DI RILIEVO SOVRACOMUNALE – GRANDI STRUTTURE DI VENDITA -**

<b>MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE*</b>
<b>Componente ambientale: aria</b>
<p>Dovranno essere previsti sistemi di produzione di calore centralizzati, utilizzando il gas metano o combustibili meno inquinanti. Per limitare le emissioni, in fase progettuale dovrà essere valutata l'opportunità di prevedere sistemi di produzione di calore da fonti rinnovabili (quali il solare termico o le pompe di calore) e dovrà essere valutato l'orientamento degli edifici al fine di sfruttare, per quanto possibile, il solare passivo.</p> <p>Dovranno essere previsti sistemi di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (quali il solare fotovoltaico).</p> <p>La progettazione degli edifici dovrà valutare idonee soluzioni per gli involucri degli edifici e per le superfici trasparenti in grado di limitare la dispersione di calore.</p> <p>In fase di pianificazione comunale dovrà essere verificata l'opportunità di prevedere interventi di compensazione delle emissioni in atmosfera con interventi di nuova piantumazione, in coerenza con il progetto di Rete Ecologica.</p>
<b>Componente ambientale: rumore</b>
<p>Le zonizzazioni acustiche comunali dovranno essere, ove necessario, adeguate alle nuove previsioni, avendo comunque cura di rispettare la classe acustica in cui sono localizzate le destinazioni maggiormente sensibili. In particolare, per gli eventuali recettori presenti in prossimità degli ambiti dovrà essere garantito il rispetto dei limiti di classe acustica che caratterizzano l'area in cui sono situati.</p> <p>In fase di attuazione dovrà essere predisposta una valutazione previsionale di impatto acustico che consideri non solo l'insediamento di nuove attività commerciali, ma anche il traffico veicolare da esse indotto, finalizzata alla verifica del rispetto dei limiti di zona in corrispondenza dei recettori esposti ed eventualmente alla definizione di opportune misure di mitigazione. Nel caso si rendano necessarie misure di mitigazione, esse dovranno essere realizzate, se tecnicamente possibile, con dune vegetate e solo in subordine con barriere artificiali opportunamente mascherate con specie arboree ed arbustive autoctone.</p> <p>Completati gli interventi previsti dovrà essere effettuata una prova sperimentale del rumore generato dagli ambiti al fine di verificare il reale rispetto dei limiti di zona, predisponendo, in caso contrario, opportune misure di attenuazione.</p>
<b>Componente ambientale: risorse idriche</b>
<p>Dovrà essere garantita la separazione delle acque bianche (acque meteoriche) dalle acque nere (reflui).</p> <p>Per quanto riguarda i reflui civili dovrà essere garantito l'allacciamento degli ambiti alla rete fognaria e il loro trattamento in adeguati impianti di depurazione. In fase attuativa dovranno essere verificate la capacità della rete fognaria e la capacità residua dell'impianto di depurazione che, in caso non risultino sufficienti, dovranno essere opportunamente adeguati, pena la non attuazione delle previsioni di piano. Nel caso che gli ambiti non siano servibili da impianti di trattamento esistenti, la loro attuazione è vincolata alla realizzazione di adeguati impianti di trattamento delle acque reflue dedicati.</p> <p>All'interno degli ambiti le aree esterne suscettibili di essere contaminate dovranno essere impermeabilizzate e dovrà essere garantito il trattamento delle acque di prima pioggia e delle eventuali acque di dilavamento provenienti da tali superfici. A tal proposito si specifica comunque che dovrà essere vietato lo stoccaggio di rifiuti alla pioggia libera.</p> <p>Nelle altre aree esterne dovrà essere minimizzata l'impermeabilizzazione del suolo.</p> <p>Le acque pluviali dovranno, almeno in parte, essere raccolte, stoccate in serbatoi e utilizzate per tutti gli usi compatibili.</p> <p>Le acque di seconda pioggia e le acque meteoriche derivanti da superfici non suscettibili di essere contaminate (ivi comprese le acque pluviali) e non riutilizzabili dovranno essere smaltite direttamente in loco (su suolo, oppure nel reticolo idrografico superficiale), previo passaggio in adeguati sistemi di laminazione delle acque meteoriche, ove necessario.</p> <p>Per quanto riguarda l'utilizzo di acqua potabile, oltre al riutilizzo delle acque meteoriche, in fase progettuale dovrà essere verificata la capacità della rete di distribuzione, in modo da non arrecare disturbo agli insediamenti esistenti. L'eventuale apertura di nuovi pozzi dovrà essere verificata attraverso uno specifico studio volto a verificare la sostenibilità idrogeologica dei prelievi.</p>
<b>Componente ambientale: suolo e sottosuolo</b>
<p>La localizzazione di nuovi poli commerciali dovrà prediligere aree dismesse (eventualmente inquinate) o intercluse. Dovrà essere incentivato, ove compatibile, l'utilizzo di materiali di recupero da operazioni di demolizione in sostituzione degli inerti di cava, o trattamenti a calce o cemento dei terreni presenti in sito.</p> <p>Le nuove edificazioni dovranno essere attuate in modo da evitare la formazione di aree intercluse e le aree a standard dovranno essere concentrate verso l'esterno degli ambiti, impiegando criteri di ottimizzazione/razionalizzazione dell'occupazione dei suoli.</p>
<b>Componente ambientale: suolo e sottosuolo – biodiversità e paesaggio</b>
<p>Gli interventi dovranno garantire adeguate fasce di rispetto da elementi morfologici di pregio eventualmente presenti.</p> <p>Per quanto possibile, dovranno essere preservate le formazioni boscate, i filari interpoderali e le formazioni arboree singole esistenti.</p> <p>Con la finalità di tutelare il paesaggio, che caratterizza il territorio interessato dagli ambiti, si dovrà prevedere la realizzazione di una siepe arboreo-arbustiva lungo i margini degli ambiti (ove non in continuità con aree commerciali già edificate), di spessore da definire da parte degli strumenti urbanistici comunali, garantendo comunque la visibilità del comparto. Dovranno essere impiegate specie autoctone. I Comuni, in sede di pianificazione strutturale, dovranno, inoltre, definire tutte le azioni necessarie per garantire</p>

\* Le misure costituiscono l'esito del processo di Valutazione di Sostenibilità Ambientale Territoriale del PTCP (cfr. documento di ValSAT).


**- INSEDIAMENTI COMMERCIALI DI RILIEVO SOVRACOMUNALE – GRANDI STRUTTURE DI VENDITA -**
**MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE\***

una adeguata valorizzazione di elementi di pregio architettonico, storico, paesaggistico ed ambientale eventualmente presenti in prossimità degli ambiti.

I sistemi di illuminazione dovranno evitare la propagazione dei raggi verso l'alto e dovranno essere localizzati in modo da minimizzarne il numero, ottimizzandone l'efficienza.

Per quanto riguarda l'archeologia, in fase attuativa dovranno essere previste specifiche indagini archeologiche preventive, al fine di limitare il rischio di incorrere in ritrovamenti.

I Comuni dovranno definire le modalità di gestione delle insegne pubblicitarie fronte-strada, comunque con l'obiettivo di garantire l'omogeneità e limitarne il numero.

In fase di pianificazione strutturale o in fase attuativa dovrà essere valutata la possibilità di prevedere idonee misure di compensazione, volte a compensare gli impatti negativi residui, in coerenza con il progetto di Rete Ecologica.

Dovranno essere rispettate le indicazioni relative alle Unità di Paesaggio interessate dall'intervento in esame, come specificate nelle Norme del Piano.

**Componente ambientale: consumi e rifiuti**

Gli ambiti dovranno essere attrezzati con adeguati spazi e sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti.

È vietato lo stoccaggio di rifiuti di qualsiasi natura alla pioggia libera, prevedendo tettoie o altri tipi di coperture.

**Componente ambientale: energia ed effetto serra**

Dovranno essere previsti sistemi di produzione di calore centralizzati, utilizzando il gas metano o combustibili meno inquinanti. Per limitare le emissioni, in fase progettuale dovrà essere valutata l'opportunità di prevedere sistemi di produzione di calore da fonti rinnovabili (quali il solare termico o le pompe di calore) e dovrà essere valutato l'orientamento degli edifici al fine di sfruttare, per quanto possibile, il solare passivo.

Dovranno essere previsti sistemi di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (quali il solare fotovoltaico).

La progettazione degli edifici dovrà valutare idonee soluzioni per gli involucri degli edifici e per le superfici trasparenti in grado di limitare la dispersione di calore.

In fase di pianificazione comunale dovrà essere verificata l'opportunità di prevedere interventi di compensazione delle emissioni in atmosfera con interventi di nuova piantumazione, in coerenza con il progetto di Rete Ecologica.

Per limitare i consumi energetici dovranno essere predisposte le misure di mitigazione specificate per la componente aria.

Per quanto riguarda l'illuminazione esterna si dovranno evitare la propagazione dei raggi verso l'alto e i corpi illuminanti dovranno essere localizzati in modo da minimizzarne il numero, ottimizzandone l'efficienza. Dovranno essere impiegati sistemi a basso consumo o a LED.

**Componente ambientale: mobilità**

Gli ambiti dovranno essere serviti dal trasporto pubblico e da percorsi ciclabili, collegati alla rete comunale e al capoluogo comunale (ove tecnicamente possibile).

In fase attuativa dovranno essere previsti specifici studi di traffico che verifichino la capacità della rete viabilistica principale a servizio dell'area e la capacità delle intersezioni tra la rete locale e quella principale.

**Componente ambientale: modelli insediativi**

I Comuni dovranno comunque perseguire, nella localizzazione o nel potenziamento dei poli, la separazione da aree interessate da funzioni più sensibili.

I nuovi poli commerciali dovranno preferenzialmente collocarsi in aree dismesse (eventualmente inquinate) o in aree intercluse. In ogni caso dovranno essere privilegiati interventi edilizi in continuità con il territorio urbanizzato esistente, anche attraverso una valutazione delle alternative possibili.

Gli interventi dovranno garantire adeguate fasce di rispetto da elementi morfologici di pregio eventualmente presenti.

Per quanto possibile, dovranno essere preservate le formazioni boscate, i filari interpoderali e le formazioni arboree singole esistenti.

Con la finalità di tutelare il paesaggio, che caratterizza il territorio interessato dagli ambiti, si dovrà prevedere la realizzazione di una siepe arboreo-arbustiva lungo i margini degli ambiti (ove non in continuità con aree commerciali già edificate), di spessore da definire da parte degli strumenti urbanistici comunali, garantendo comunque la visibilità del comparto. Dovranno essere impiegate specie autoctone. I Comuni, in sede di pianificazione strutturale, dovranno, inoltre, definire tutte le azioni necessarie per garantire una adeguata valorizzazione di elementi di pregio architettonico, storico, paesaggistico ed ambientale eventualmente presenti in prossimità degli ambiti.

I sistemi di illuminazione dovranno evitare la propagazione dei raggi verso l'alto e dovranno essere localizzati in modo da minimizzarne il numero, ottimizzandone l'efficienza.

Per quanto riguarda l'archeologia, in fase attuativa dovranno essere previste specifiche indagini archeologiche preventive, al fine di limitare il rischio di incorrere in ritrovamenti.

I Comuni dovranno definire le modalità di gestione delle insegne pubblicitarie fronte-strada, comunque con l'obiettivo di garantire l'omogeneità e limitarne il numero.

In fase di pianificazione strutturale o in fase attuativa dovrà essere valutata la possibilità di prevedere idonee misure di



**- INSEDIAMENTI COMMERCIALI DI RILIEVO SOVRACOMUNALE – GRANDI STRUTTURE DI VENDITA -**

**MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE\***

compensazione, volte a compensare gli impatti negativi residui, in coerenza con il progetto di Rete Ecologica.

Dovranno essere rispettate le indicazioni relative alle Unità di Paesaggio interessate dall'intervento in esame, come specificate nelle Norme del Piano.

**Componente ambientale: radiazioni**

L'organizzazione interna dei nuovi ambiti dovrà evitare l'esposizione delle persone a livelli di induzione magnetica superiori all'obiettivo di qualità per 4 o più ore giornaliere.

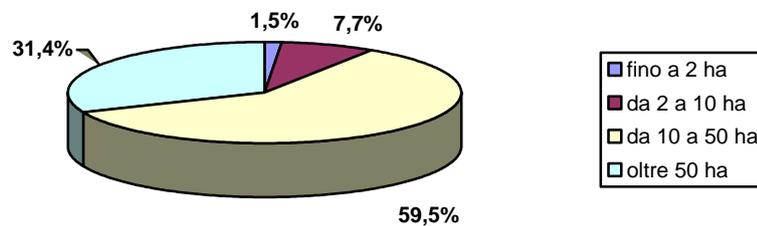
L'eventuale realizzazione di nuove cabine elettriche o nuovi elettrodotti dovrà evitare l'esposizione delle persone a livelli di induzione magnetica superiori all'obiettivo di qualità per 4 o più ore giornaliere.

**AZIENDE AGRICOLE PER CLASSE DI SUPERFICIE TOTALE**  
(dati Censimenti ISTAT)

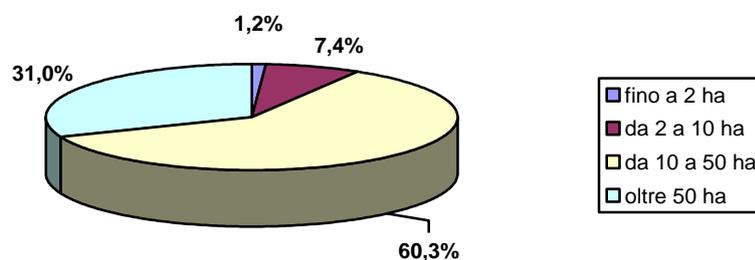
Anno	1970		1980		1990		2000	
	n°	sup. totale (ha)						
fino a 2 ha	43	43,72	35	35,68	28	30,31	8	6,17
da 2 a 5 ha	28	89,32	20	63,12	16	49,49	6	18,66
da 5 a 10 ha	19	137,71	18	147,73	14	111,70	9	57,00
da 10 a 20 ha	32	488,69	29	454,23	21	344,72	22	347,32
da 20 a 50 ha	38	1.274,50	36	1.275,33	46	1.491,14	40	1.332,04
oltre 50 ha	13	930,28	12	889,87	13	955,87	20	1.443,94
<b>tot</b>	<b>173</b>	<b>2.964,22</b>	<b>150</b>	<b>2.865,96</b>	<b>138</b>	<b>2.983,23</b>	<b>105</b>	<b>3.205,13</b>

Anno 2010			
	n°	sup. totale ha	% sup. tot comunale
fino a 2 ha	3	2,85	0,1
da 2 a 10 ha	11	57,99	1,8
da 10 a 30 ha	25	510,22	16,2
oltre 30 ha	42	2.582,67	81,9
<b>tot</b>	<b>81</b>	<b>3.153,73</b>	<b>100,0</b>

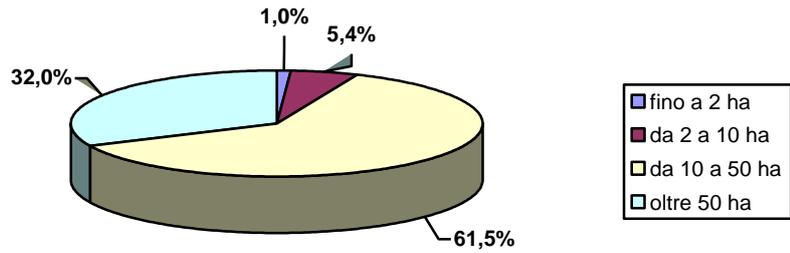
Estensione delle aziende per classi di superficie



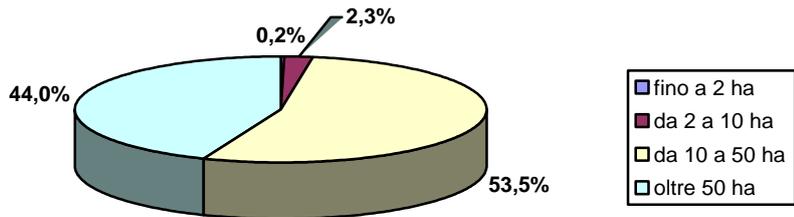
Anno 1970



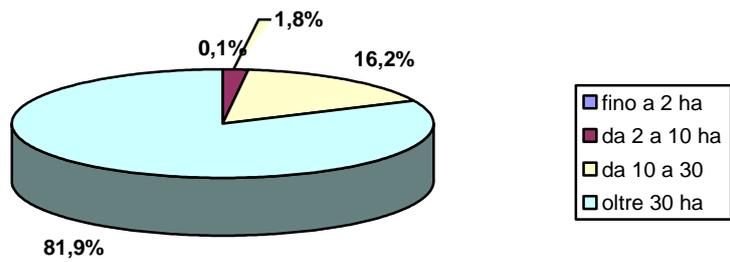
Anno 1980



Anno 1990

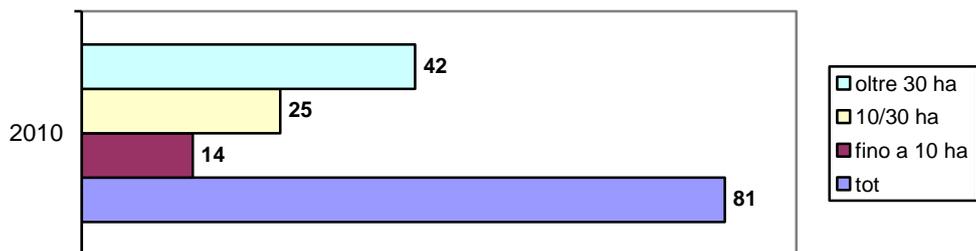


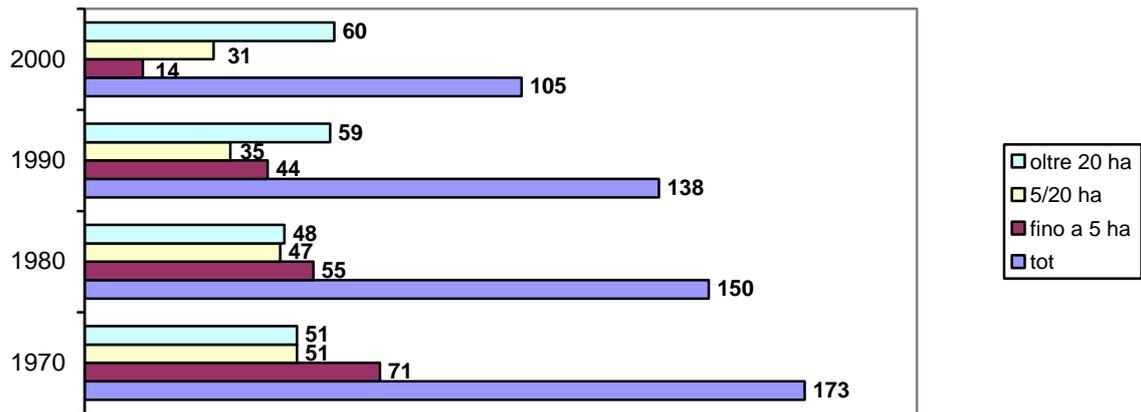
Anno 2000



Anno 2010

Numero delle aziende per classi di superficie





### AZIENDE AGRICOLE PER FORMA DI CONDUZIONE

(dati Censimenti ISTAT)

Anno 2010			
Conduzione diretta del coltivatore	Conduzione con salariati	Altra forma	Totale
79	2	0	81

### GIORNATE DI LAVORO PER CLASSE DI SUPERFICIE TOTALE

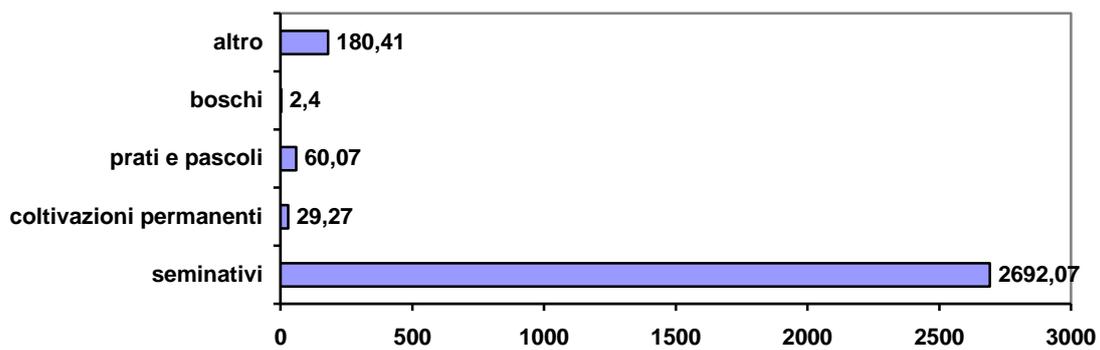
(dati Censimenti ISTAT)

Anno 2010				
fino a 2 ha	2-10 ha	10-30 ha	oltre 30 ha	Totale
448	1.150	6.462	20.044	28.104

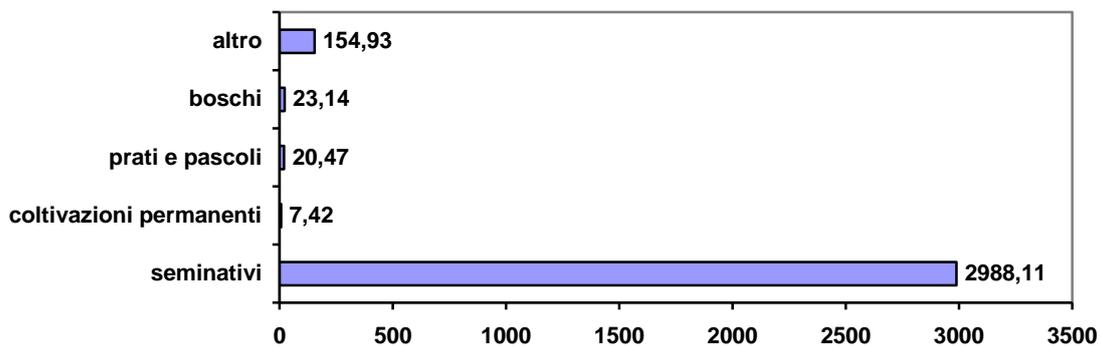
**SUPERFICI AGRARIE PER TIPO DI COLTIVAZIONE**  
(dati Censimenti ISTAT)

Censimento anno	1970	1980	1990	2000
	sup. (ha)	sup. (ha)	sup. (ha)	sup. (ha)
Superficie agricola utilizzata				
seminativi	2.692,07	2.600,12	2.711,53	2.988,11
coltivazioni permanenti	29,27	23,51	45,30	7,42
prati permanenti e pascoli	60,07	21,10	14,61	20,47
<b>totale</b>	<b>2.781,41</b>	<b>2.664,73</b>	<b>2.771,44</b>	<b>3.016,00</b>
Superficie a boschi/pioppete	2,40	7,27	41,77	23,14
Altre superfici	180,41	213,96	170,00	154,93

Anno 1970



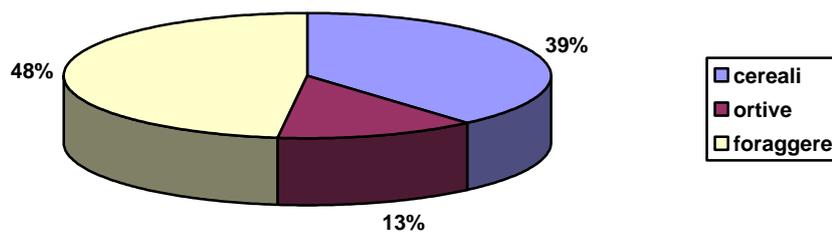
Anno 2000



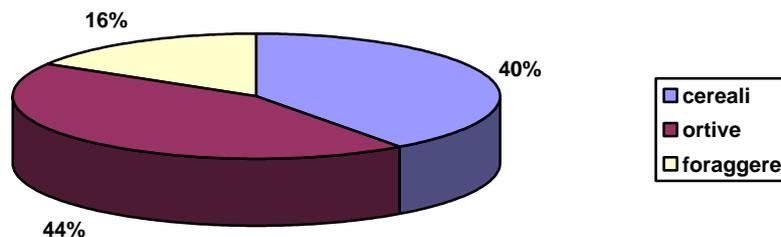
**AZIENDE AGRICOLE PER SPECIALIZZAZIONE**  
(dati Censimenti ISTAT)

Anno		Aziende con seminativi	Aziende con coltivazioni legnose	Aziende con allevamenti				
				n°	capi bovini	di cui vacche	n°	==
1970				118	3.512	1.299	=	==
	cereali	n.143 / 919,56 ha	n.74 / 29,27 ha					
	ortive	n.111 / 316,81 ha						
	foraggere	n.153 / 1.142,10 ha						
1980				64	3.382	987	7	1.941
	cereali	n.116 / 1.040,37 ha	n.48 / 23,51 ha					(suini)
	ortive	n.70 / 406,63 ha						
	foraggere	n.118 / 988,00 ha						
1990				43	2.921	776	2	12
	cereali	n.101 / 1.051,66 ha	n.30 / 45,30 ha					(caprini)
	ortive	n.74 / 679,88 ha					4	13
	foraggere	n.104 / 734,65 ha						(equini)
							89	2.395
								(avicoli)
2000			n. 15 / 6,92 ha	16	792	319	3	13
	cereali	n.92 / 1.005,73 ha	==					(caprini)
	ortive	n.63 / 1.099,09 ha					1	3
	foraggere	n.49 / 414,47 ha						(equini)
							58	3.596
								(avicoli)

Superfici per coltivazioni agrarie



Anno 1970



Anno 2000

**Patrimonio edilizio e attività costruttiva****NUMERO DI ABITAZIONI E SUPERFICIE – 2011**

(dati Censimento ISTAT)

Abitazioni occupate	superficie	altri tipi di alloggio
n. 2.628	mq. 266.376	n. 1

**EDIFICI PER STATO D'USO – 2011**

(dati Censimento ISTAT)

Utilizzati	Non utilizzati	Totale
1.162	29	1.191

*Fonte: ISTAT – Censimento 2011***ABITAZIONI ED EDIFICI PER TIPO DI LOCALITÀ ABITATA – 2011**

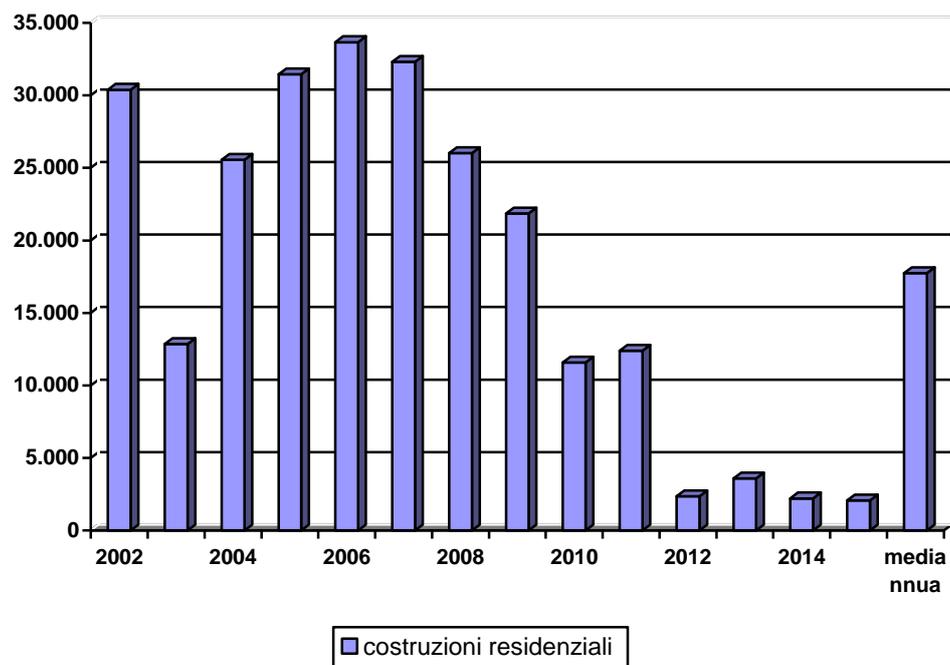
(dati Censimento ISTAT)

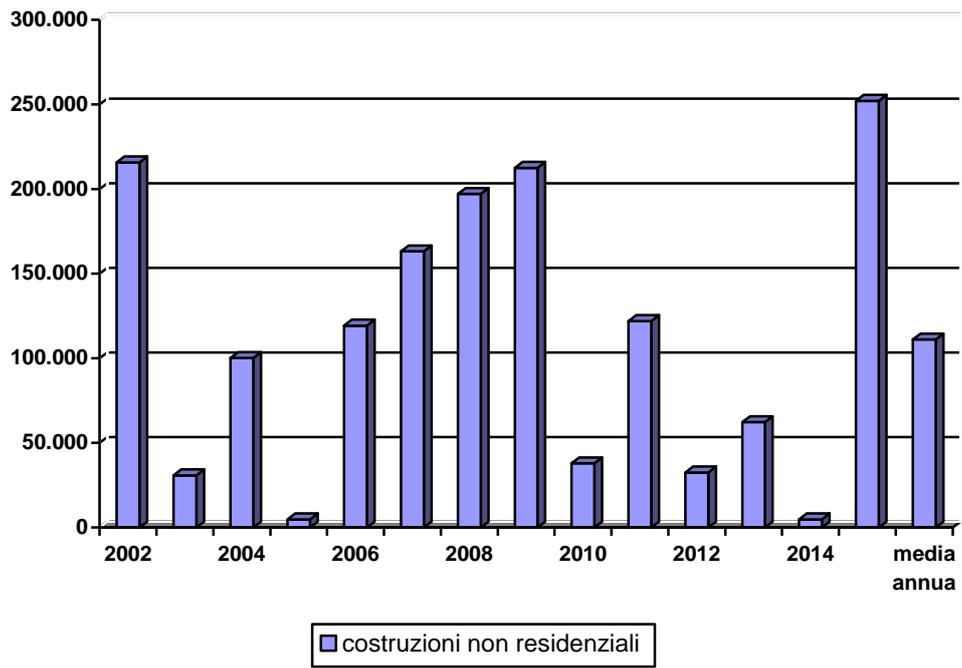
	Abitazioni n.	Edifici n.	Edifici residenziali n.
Centri abitati	2.545	976	876
Nuclei abitati	81	53	51
Case sparse	217	162	147
<b>Totale</b>	<b>2.843</b>	<b>1.191</b>	<b>1.074</b>

*Fonte: ISTAT – Censimento 2011*

**VOLUMETRIE AUTORIZZATE NEL PERIODO 2002/2015**  
(dati Ufficio Tecnico Comunale)

anno	destinazione residenziale			destinazioni non residenziali
	nuove costruzioni mc.	ampliamenti mc.	tot mc.	mc.
2002	30.216	170	30.386	215.705
2003	12.556	300	12.856	30.882
2004	24.290	1.265	25.555	100.240
2005	31.110	341	31.451	4.892
2006	33.318	341	33.659	119.375
2007	32.146	162	32.308	163.181
2008	26.020	==	26.020	197.157
2009	21.790	68	21.858	212.499
2010	10.075	1.499	11.574	38.040
2011	11.770	621	12.391	122.005
2012	1.676	682	2.358	32.621
2013	3.598	==	3.598	62.299
2014	2.080	138	2.218	4.900
2015	2.005	63	2.068	252.133

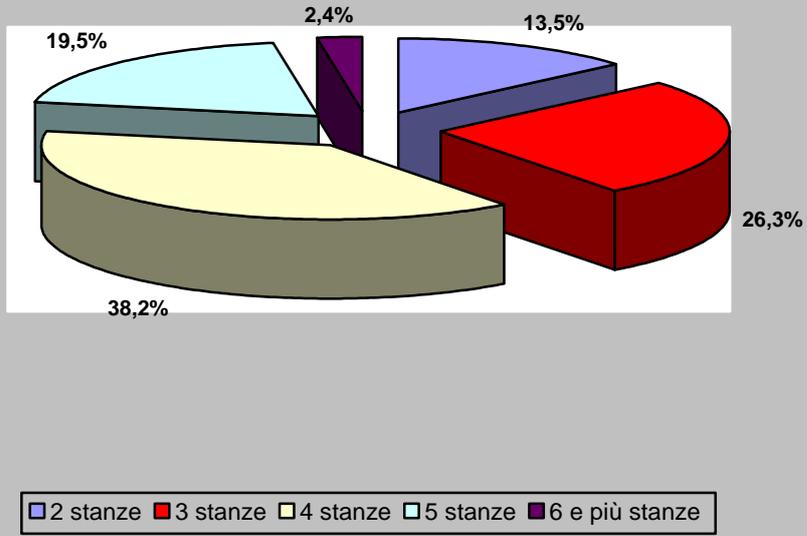




TIPOLOGIE DELLE ABITAZIONI DI NUOVA COSTRUZIONE PER NUMERO DI STANZE  
(dati Ufficio Tecnico Comunale)

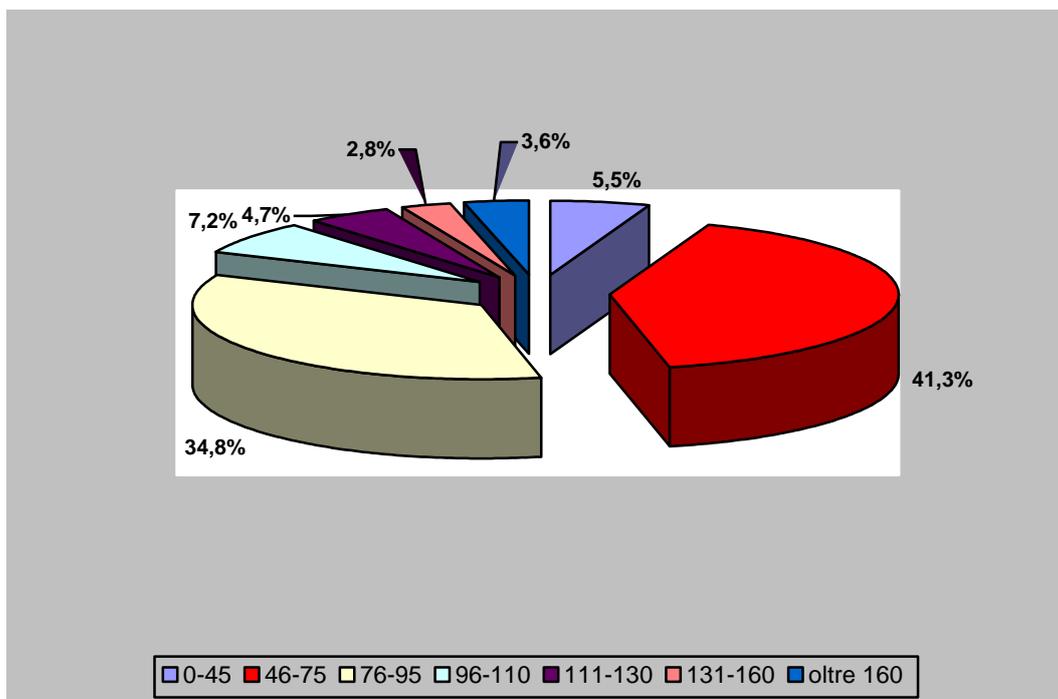
Censimento anno 2001	tot abitazioni occupate n. alloggi	abitazioni per n. di stanze					
		1 st.	2 st.	3 st.	4 st.	5 st.	6 e più
	2.121	4	105	283	932	490	307

anno	tot abitazioni n. alloggi	abitazioni per n. di stanze					
		1 st.	2 st.	3 st.	4 st.	5 st.	6 e più
2002	33	==	==	5	16	9	3
2003	27	==	==	10	14	3	==
2004	41	==	1	5	22	10	3
2005	83	==	15	38	15	11	4
2006	80	==	7	10	53	10	==
2007	76	==	17	15	26	18	==
2008	74	==	22	31	14	7	==
2009	41	==	6	6	10	18	1
2010	20	==	==	3	16	1	==
2011	27	==	4	3	4	16	==
2012	4	==	==	2	1	1	==
2013	10	==	==	4	4	==	2
2014	8	==	==	4	4	==	==
2015	8	==	==	4	4	==	==
tot	532	==	72	140	203	104	13



TIPOLOGIE DELLE ABITAZIONI RESIDENZIALI DI NUOVA COSTRUZIONE PER SUPERFICIE  
(dati Ufficio Tecnico Comunale)

anno	tot abitazioni n. alloggi	abitazioni per classi di superficie abitabile (mq)						
		0-45	46-75	76-95	96-110	111-130	131-160	oltre 160
2002	33	==	9	9	6	2	3	4
2003	27	==	8	15	2	1	1	==
2004	41	1	11	19	5	1	==	4
2005	83	6	34	30	5	3	1	4
2006	80	3	32	31	9	2	2	1
2007	76	==	40	21	8	3	4	==
2008	74	15	38	13	3	2	2	1
2009	41	4	10	18	==	6	==	3
2010	20	==	10	8	==	1	1	==
2011	27	==	8	14	==	4	1	==
2012	4	==	2	2	==	==	==	==
2013	10	==	8	==	==	==	==	2
2014	8	==	8	==	==	==	==	==
2015	4	==	==	4	==	==	==	==
tot	528	29	218	184	38	25	15	19

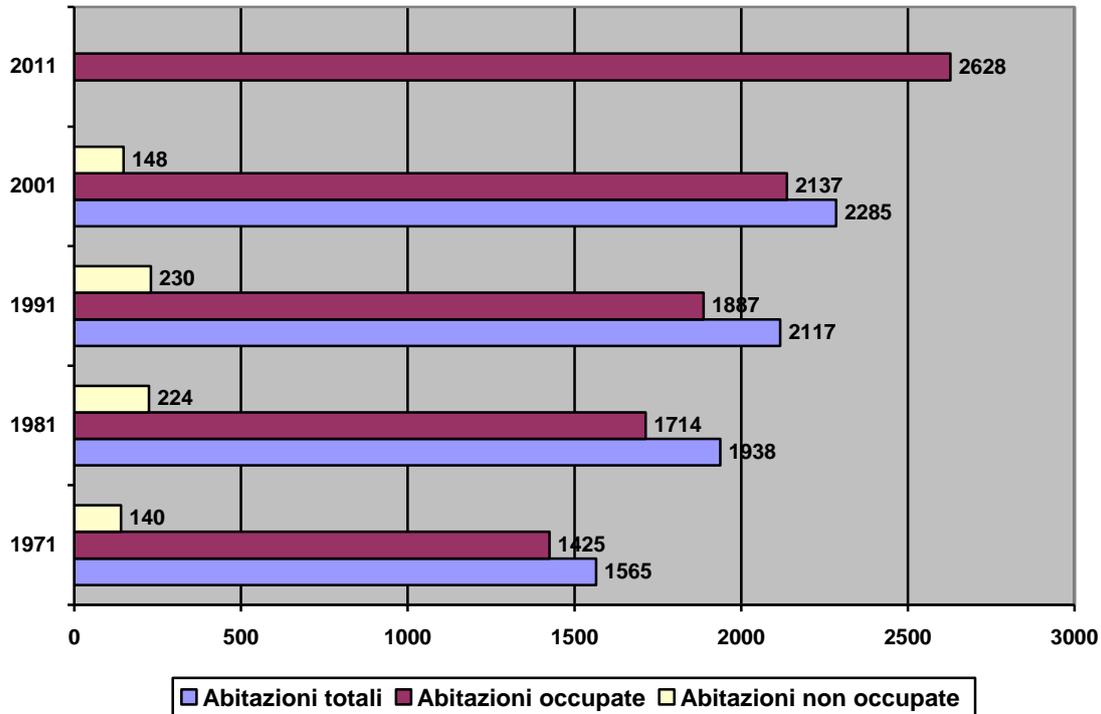


## ABITAZIONI OCCUPATE E NON OCCUPATE

(dati Censimenti ISTAT)

Censimento anno	1971	1981	1991	2001
Tot abitazioni	1.565	1.938	2.117	2.285
Tot stanze	6.373	8.560	9.827	10.076
N. medio stanze/abit.	4,1	4,4	4,6	4,41
Abitazioni occupate	1.425	1.714	1.887	2.137
Stanze occupate	5.708	7.550	8.678	9.083 (*)
N. medio stanze/abit.	4,0	4,4	4,6	4,3
Occupanti	4.898	5.116	4.991	5.250
Indice di affollamento				
Abitanti/stanze occupate	0,85	0,67	0,57	0,57
Famiglie	1.503	1.849	1.889	2.121
Famiglie/alloggi occupati	1,05	1,07	1,01	0,99
Abitazioni non occupate	140	224	230	148
Stanze non occupate	665	1.010	1.149	n.r.

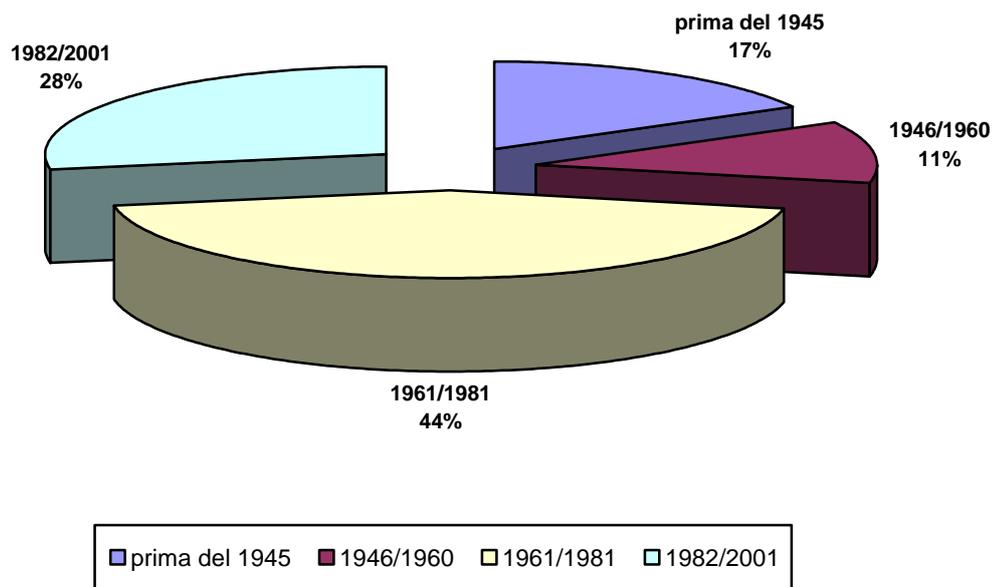
(\*) dato stimato dal rilevamento delle abitazioni per numero di stanze



**ABITAZIONI OCCUPATE PER EPOCA DI COSTRUZIONE**  
(dati Censimenti ISTAT)

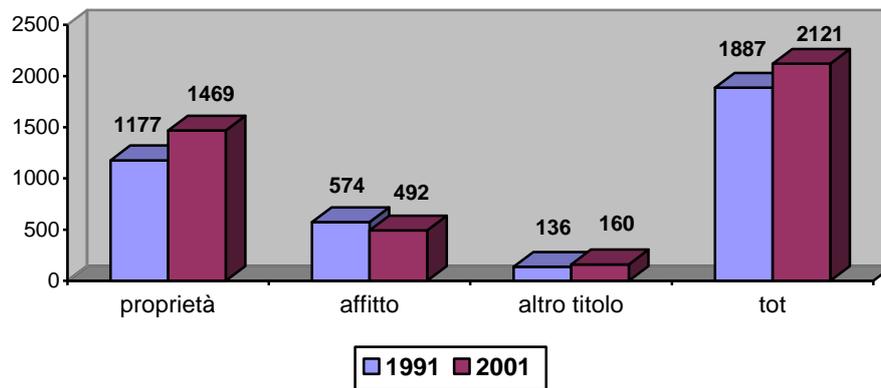
Censimento anno	1971		1981		1991		2001	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
<b>Prima del 1919</b>								
abitazioni	419	29,40	270	15,75	214	11,50	148	6,47
stanze	1.659		1.182		1.019		n.r.	
<b>1919/1945</b>								
abitazioni	183	12,84	200	11,66	184	9,89	242	10,59
stanze	770		903		877		n.r.	
<b>1946/1960</b>								
abitazioni	265	18,59	226	13,18	228	12,25	255	11,14
stanze	944		881		956		n.r.	
<b>1961/1971</b>								
abitazioni	558	39,15	573	33,43	571	30,69	464	20,30
stanze	2.335		2.565		2.552		n.r.	
<b>1972/1981</b>								
abitazioni	==	==	445	25,96	436	23,44	543	23,75
stanze	==	==	2.019		2.040		n.r.	
<b>1982/1991</b>								
abitazioni	==	==	==	==	254	13,65	269	11,77
stanze	==	==	==	==	1.234		n.r.	
<b>1991/2001</b>								
abitazioni	==	==	==	==	==	==	366	16,00
stanze	==	==	==	==	==	==	n.r.	

Abitazioni occupate per epoca di costruzione nel 2001



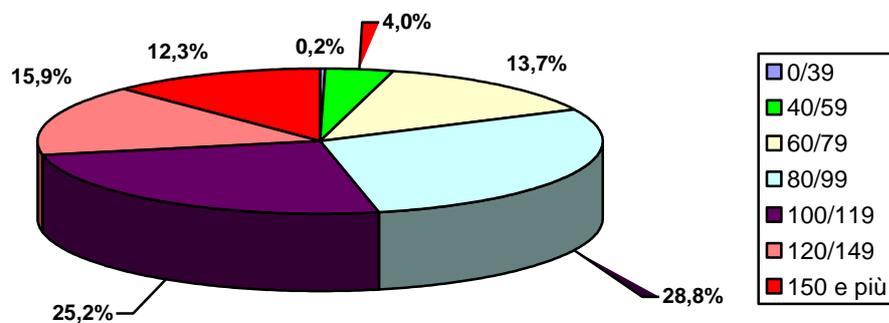
### ABITAZIONI OCCUPATE PER TITOLO DI GODIMENTO (dati Censimenti ISTAT)

Anno	Proprietà	Affitto	Altro titolo	Totale
1991	1.177 – 62,4%	574 – 30,4%	136 – 7,2%	1.887 – 100%
2001	1.469 – 69,2%	492 – 23,2%	160 – 7,6%	2.121 – 100%



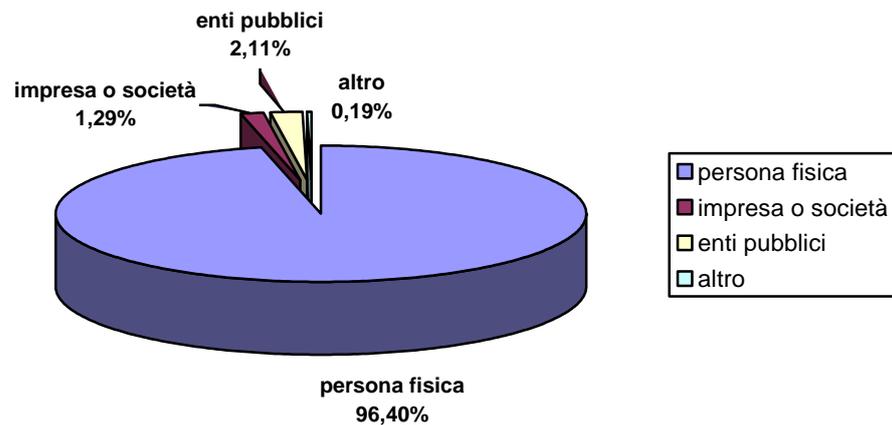
### ABITAZIONI OCCUPATE PER CLASSE DI SUPERFICIE (dati Censimenti ISTAT)

Censimento anno 2001	< 30	30/39	40/49	50/59	60/79	80/99	100/119	120/149	> 150
abitazioni n.	1	4	33	51	290	610	534	337	261



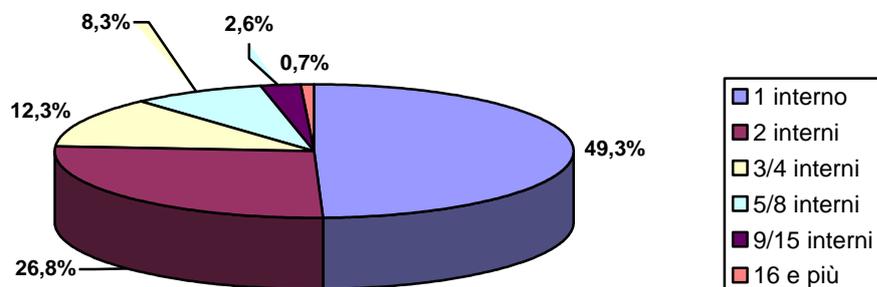
### ABITAZIONI PER TIPOLOGIA DEL PROPRIETARIO (dati Censimenti ISTAT)

Censimento anno 2001	Persona fisica	Impresa o società	Enti pubblici	Altro
abitazioni occupate n.	2.010	27	44	4



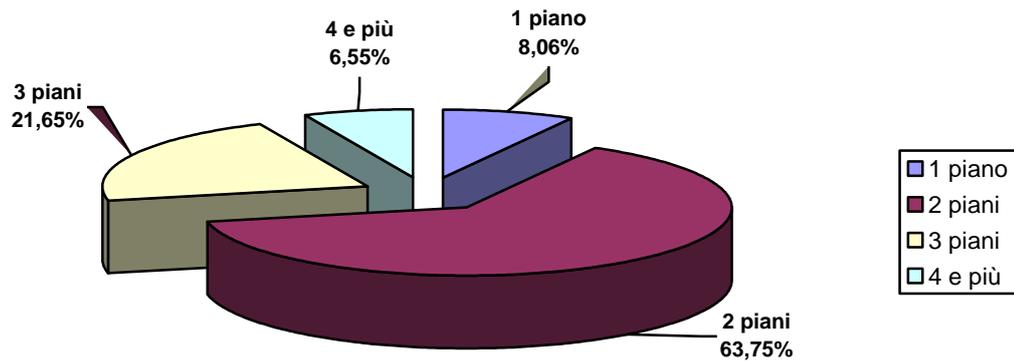
### EDIFICI ABITATIVI PER NUMERO DI INTERNI

Censimento anno 2001	1 interno	2	3/4	5/8	9/15	16 e più	tot
edifici n.	490	266	122	82	26	7	993



### EDIFICI ABITATIVI PER NUMERO DI PIANI FUORI TERRA

Censimento anno 2001	1 piano	2	3	4 e più	tot
edifici n.	80	633	215	65	993



### EDIFICI ABITATIVI PER TIPO DI LOCALITÀ ABITATE

Censimento anno 2001	centri abitati	nuclei abitati	case sparse	tot
edifici n.	797	50	146	993

